



Istituto Comprensivo Statale “Generale Luigi Mezzacapo”
Senorbì

**PIANO TRIENNALE
dell'OFFERTA FORMATIVA**

TRIENNIO 2019-2022

Anni scolastici 2019-2020 / 2020-2021 / 2021-2022



Elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 7 Novembre 2018,
sulla base dell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, prot. 0003879, del 27 Settembre 2018.

Discusso e approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 9 Novembre 2018,
con relativo verbale n.15.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SENORBI' è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 29/09/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5082 del 09/09/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 18/11/2020 con delibera n. 57

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.7. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il documento progettuale dell'identità territoriale

Ma questa Trexenta odierna non è solo Sardegna, è Italia, è Europa, è Mediterraneo

G. Angioni

Opportunità

L'Istituto Comprensivo Statale "Generale Luigi Mezzacapo" di Senorbì si articola nei tre ordini di Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di primo grado e comprende, attualmente, le realtà territoriali dei quattro comuni di Senorbì, con le frazioni di Arixì e Sisini, Barrali, San Basilio e Suelli per un totale di dodici sedi di erogazione del servizio.

La popolazione complessiva del contesto in cui si opera è di circa 8300 abitanti, quella scolastica di circa 750 discenti, iscritti e frequentanti, distribuiti in quattro Scuole dell'Infanzia, quattro Primarie e quattro Secondarie di primo grado.

I centri, benché abbiano una storia lunga e prestigiosa, sono dotati di uno spirito decisamente giovane che dà possibilità di crescere e di proporre idee nuove: nessuno vive una situazione di resa "nostalgica" grazie alla determinazione degli amministratori e delle amministratrici, alla caparbietà dei cittadini e delle cittadine, all'entusiasmo degli scolari e delle scolare.

Essi non intendono sciupare la notevole eredità, materiale e immateriale, del passato, anzi la investono in chiave sostenibile per il proprio futuro. E lo fanno, con impegno e convinzione, alla luce degli affatto confortanti dati relativi ai tassi di natalità e di emigrazione attestanti un diffuso saldo demografico negativo, agli indici medio-alti di inoccupazione e di disoccupazione.

Essi valorizzano il notevole **patrimonio locale** (storico, archeologico, naturalistico, geologico, culturale), animati dalla **consapevolezza** che la **peculiarità** del “ciascuno” comunale contribuisce all'**unicità** del “tutto” territoriale. Gli **ambiti economici** di riferimento, al momento, sono **agro-pastorale, artigianale, servizi e commercio**.

Tre comuni sono localizzati nella subregione della **Trexenta** (Barrali, Senorbì, Suelli) e uno nella subregione del **Gerrei** (San Basilio), aree differenti per geografia fisica e umana. I centri appartengono alle giurisdizioni della giovane **Provincia del Sud Sardegna**, istituita con Legge Regionale n. 2 del 4 Febbraio 2016: Senorbì e Suelli partecipano all'assemblea dell'**Unione dei Comuni della Trexenta**, Barrali dell'**Unione dei Comuni del Parteolla e del Basso Campidano** e San Basilio dell'**Unione dei Comuni del Gerrei**.

Tutti compresi nell'antica **Arcidiocesi di Cagliari**: le Parrocchie di Senorbì, Barrali e Suelli fanno parte della **Forania di Senorbì**, quella di San Basilio della **Forania del Gerrei**.

L'**Istituto** e il **territorio** si arricchiscono **reciprocamente**. La necessaria **interazione** tra essi non può prescindere dalla profonda conoscenza: l'uno guarda l'altro con la volontà di superare visioni preconcepite, immagini stereotipate e per trarre qualificate provocazioni per il **cambiamento migliorante** di entrambi. Il contesto si fa curricolo, l'istituzione si fa comunità.

Quello appena delineato è un campo d'indagine esteso, degno di interesse e apparentemente conosciuto, ma in realtà non debitamente esplorato. Per ulteriori e dettagliate informazioni su ciascun comune, e relative sedi, si rimanda al sito istituzionale www.comprensivosenorbi.edu.it, categoria “Sedi”, documento “Note di identità territoriale”.

Un dato generale impressiona favorevolmente e non va affatto trascurato: la **Scuola** in **Trexenta** e **Gerrei**, tra mancanze e risorse, tra stanchezze ed entusiasmi, tra luci e ombre, non ha ancora perso la sua ineguagliabile **attrattiva**, anche perché **generatrice** di una diffusa **convivialità relazionale** e di un peculiare **moto culturale**.

Il **Comprensivo**, consapevole d'essere punto di riferimento per rafforzare le sollecitazioni culturali provenienti dalla società locale, si presenta alle quattro realtà nella forma di una **sistemica Comunità professionale educante**: un **oggetto istituzionale** in permanente sviluppo che preserva, valorizza e socializza la grande riserva di **diversità** e **singolarità** di cui ciascun paese e, ancor prima, ciascun essere umano è depositario-portatore.

I **confini geografici** dell'Istituto si estendono, seppur idealmente, **oltre Trexenta e Gerrei**, abbracciano **Europa, Africa e Asia**: ciò avviene in rapporto alle origini straniere, talvolta al vissuto, di un gruppo, in numero contenuto ma crescente, di alunni e di alunne. L'**area** può così essere definita **multiculturale**, tuttavia **non** ancora **interculturale**: il confronto e lo scambio "archimedeo" tra culture è appena avviato, sostenerlo e potenziarlo è il fine del "Generale L. Mezzacapo" per l'immediato futuro.

La **vicinanza al Capoluogo di Regione**, soprattutto per i tre comuni della Trexenta, non è un mero e assoluto dato numerico: quei circa 40 Km che uniscono e, al contempo, separano dalla città stanno alla base, diretta e/o indiretta, di non poche caratteristiche territoriali: il **modus vivendi cittadino** è un innegabile **elemento di attrazione** che affascina per stili e per approcci di vita e di pensiero, sempre dinamicamente stimolanti seppur talvolta stancamente omologanti.

<<Ogni specifico territorio possiede legami con le varie aree del mondo e con ciò stesso costituisce un microcosmo che su sede locale riproduce opportunità, interazioni, tensioni, convivenze globali>> (Cfr. Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione), così è per il **sistema territoriale** Senorbì-Barrali-San Basilio-Suelli.

L'Istituto si avvale per mettere in essere istruzione, educazione e formazione della **collaborazione** attenta e sensibile delle **amministrazioni comunali** che si occupano degli edifici nelle forme della manutenzione, del risanamento, della ristrutturazione, della messa in sicurezza, dell'ammodernamento e della cura, dell'attribuzione dei fondi per il pagamento di tutte le utenze. Esse, inoltre, attraverso i propri **Servizi sociali e culturali**, supportano la

realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa.

I comuni riconoscono nelle dodici **Scuole** i **presidi per la vita democratica e civile** di oggi e di domani, l'Istituto riconosce negli **enti locali** la **presenza**, nelle parole e nei fatti, **dello Stato della Repubblica Italiana**.

Le forze dell'ordine sono importanti alleati territoriali per le attività di prevenzione dell'illegalità, di promozione della legalità e dell'etica della responsabilità: tutti i quattro centri possono contare sulla **presenza stabile del Comando Stazione dei Carabinieri**.

Non mancano le **infrastrutture sportive**, gli **spazi per l'aggregazione e per la crescita sociale** che si dimostrano estremamente utili per arginare il malessere adolescenziale e l'anoressia valoriale. Le **società sportive**, le **associazioni culturali** e gli **oratori** offrono modelli positivi ai nostri discenti: vere e proprie **agenzie educative** di riferimento per la co-costruzione della personalità, anche scolastica, dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze.

Due dati positivi sono degni di nota: i quattro comuni possono vantare l'erogazione di un servizio di **Biblioteca**, polo di aggregazione culturale e sociale, e possono contare sull'impegno fattivo dell'**Associazione Turistica Pro Loco**, avamposto per la riscoperta, la salvaguardia e la promozione delle tradizioni locali.

Il Comprensivo, nel complesso e/o nelle singole Scuole, accoglie i **progetti** promossi da enti e/o associazioni in coerenza con i propri obiettivi educativo-didattici e, al contempo, mobilita **sinergie e partenariati** progettuali con gli interlocutori del territorio.

Le **famiglie**, tendenzialmente disponibili all'esercizio del diritto-dovere della corresponsabilità, manifestano alte aspettative nei confronti della **Scuola** in quanto essa rappresenta, spesso, il **luogo "amico"** privilegiato in cui bambini/e e adolescenti possono vivere pienamente le loro età. La condivisa prospettiva e la diffusa pratica dell'**inclusività** consente al Comprensivo di **non** registrare significativi **casi di evasione dall'obbligo scolastico**, di rispondere in maniera ottimale alle importanti ed esigenti richieste degli alunni e delle alunne con bisogni educativi comuni e speciali.

Il tutto per ottenere il **pieno coinvolgimento** tra persone, luoghi, idee, fatti e per superare l'anacronistico campanilismo, mediante la “**campanella scolastica**” della **consapevolezza “glocale”**, auspicata sintesi di **cittadinanza locale** e **cittadinanza globale**.

<<Non basta convivere nella società, ma questa stessa **società** bisogna crearla continuamente insieme>> (Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione). Da tale consapevolezza è bene ed è necessario ri-partire per fare della **societas** una vera e propria **comunitas** nella quale ognuno svolga, <<secondo le proprie possibilità e le proprie scelte, un'attività o una funzione che concorra al **progresso** materiale o spirituale della società>> (Articolo 4, Costituzione della Repubblica Italiana).

Pertanto la **collaborazione** e il **confronto** tra gli attori della comunità professionale, le famiglie, le amministrazioni comunali, le agenzie educative, le organizzazioni sociali e le associazioni è la condizione essenziale per sostenere, anche nel triennio 2019/2022, il “Generale Luigi Mezzacapo” con **flessibilità d'azione**, **generosità creativa** e **lungimiranza sistemica**.

Vincoli

L'**estesa area geografica**, comprendente i quattro comuni dell'Istituto, non coincide del tutto con quella di provenienza e di residenza dei discendenti, notevolmente più ampia. Difatti, la **pendolarità** è un fenomeno **pluriforme** e **pluridirezionale** e, fatta eccezione per gli alunni e le alunne provenienti da Goni e frequentanti a San Basilio nonché per quelli/e di Arixi e di Sisini frequentanti a Senorbì, per i/le restanti le **spese di trasporto** sono interamente a carico delle famiglie.

Nell'area geografica non mancano i problemi ricorrenti nel territorio sardo: **viabilità** e **trasporti carenti**, **denatalità**, **invecchiamento della popolazione**, **inoccupazione** e **disoccupazione**. Il **modello economico** attuato, non sempre rispondente alle sfide della contemporaneità, non riesce ad arrestare la **migrazione dei singoli** e **dei nuclei familiari giovani** verso centri che offrono maggiori occasioni di realizzazione professionale. Inoltre, gli

abitanti assistono al **depauperamento** progressivo dell'**offerta di servizi pubblici** a cui, in parte, cerca di compensare il lodevole attivismo del terzo settore. La **carenza di risorse** e i **vincoli di bilancio** non sempre consentono la piena realizzazione dei progetti che gli enti locali hanno in mente per l'Istituto. I **finanziamenti** e le **donazioni dei privati** sono **assenti**.

Il tessuto sociale presenta alcune **criticità** rispetto alla **funzione connettiva** esercitata dalla **famiglia** sul piano affettivo e sul piano economico. Al di là di alcune esperienze di fragilità e di deresponsabilizzazione, di alcuni casi di disagio-svantaggio socio-economico e culturale, il **contesto di provenienza** o *background* familiare degli alunni e delle alunne delle dodici Scuole del nostro Istituto può definirsi **medio ed eterogeneo**, con una situazione globalmente in linea con i *benchmark* regionali e nazionali.

I **centri di aggregazione e formazione** presenti propongono attività per tutte le fasce di età ma, di fatto, riescono a coinvolgere in modo significativo e duraturo solamente i più piccoli. La **crisi adolescenziale** non esplose in manifestazioni diffuse di devianza, come spesso accade altrove, tuttavia si traduce in pericolosi **atteggiamenti di rassegnazione** e in preoccupanti **comportamenti di disimpegno** che svelano la mancata propensione dei soggetti a farsi autentici promotori e attori del cambiamento. Il clima segnato dall'**assenza di meraviglia** e dall'**arrendevolezza** che, quasi inesorabilmente, conduce alla rinuncia di un privilegio che solo la Scuola può dare: sostare tra passato e futuro per progettare i propri sogni.

Nel territorio emergono fenomeni riconducibili al **disagio giovanile**, quali vandalismo, bullismo, ludopatia, esibizionismo digitale, pratiche di avvicinamento all'alcol, al fumo e alle droghe leggere. Informazioni, tanto implicite quanto significative, sul pianeta-giovani arrivano dalle scritte che appaiono sui muri, sulle panchine e/o sui pali dei paesi: esse possono considerarsi una sorta di diario di bordo che ferma pensieri e svela emozioni, una sorta di inedita antologia che testimonia maree esistenziali di cui il Comprensivo non può non tener conto.

Un ultimo dato negativo è degno di attenzione: sono **assenti teatri e/o sale cinematografiche**

in attività.

Pertanto il riconoscimento della **centralità dello scolaro**, persona a n dimensioni, **e del gruppo** (-sezione e/o classe), unito all'ottimizzazione delle limitate **risorse materiali** e delle innumerevoli **risorse immateriali del territorio** è, anche nel triennio 2019/2022, il tratto saliente del sistema di educazione e istruzione del "Generale Luigi Mezzacapo".

In breve, l'Istituto è una risorsa per l'intera **comunità intercomunale**.

L'**analisi** più **approfondita**, anche in prospettiva comparativa spazio-temporale (locale, provinciale, regionale, nazionale), del **contesto** è compiuta nel **Rapporto di Autovalutazione (RAV)**: il documento descrive e autovaluta le **risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane**, gli **esiti documentati degli apprendimenti**, i **processi organizzativi e didattici** messi in atto.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ SENORBI' (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CAIC83000C
Indirizzo	VIA CAMPIOOI, 16 SENORBI' 09040 SENORBI'
Telefono	0709808786
Email	CAIC83000C@istruzione.it
Pec	caic83000c@pec.istruzione.it
Sito WEB	comprensivosenorbi.edu.it

❖ VIA SICILIA (SENORBI') (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------

Codice	CAAA830019
Indirizzo	LOCALITA' SIMIERI, S.N.C. SENORBI' 09040 SENORBI'
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Località Strada Senza Nome snc - 09040 SENORBI' SU

❖ **MADONNA DI FATIMA BARRALI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CAAA83003B
Indirizzo	VIA TRENTO, S.N.C. BARRALI 09040 BARRALI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via TRENTO 24 - 09040 BARRALI SU

❖ **EX ESMAS SAN BASILIO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CAAA83004C
Indirizzo	VIA SURCURI SAN BASILIO 09040 SAN BASILIO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Pibitziu 12 - 09040 SAN BASILIO SU

❖ **SUELLI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CAAA83005D
Indirizzo	VIA LEOPARDI N.4 SUELLI 09040 SUELLI

❖ **SENORBI' (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CAEE83001E

Indirizzo

PIAZZA ITALIA SENORBI' 09040 SENORBI'

Edifici

• **Piazza ITALIA 1 - 09040 SENORBI' SU**

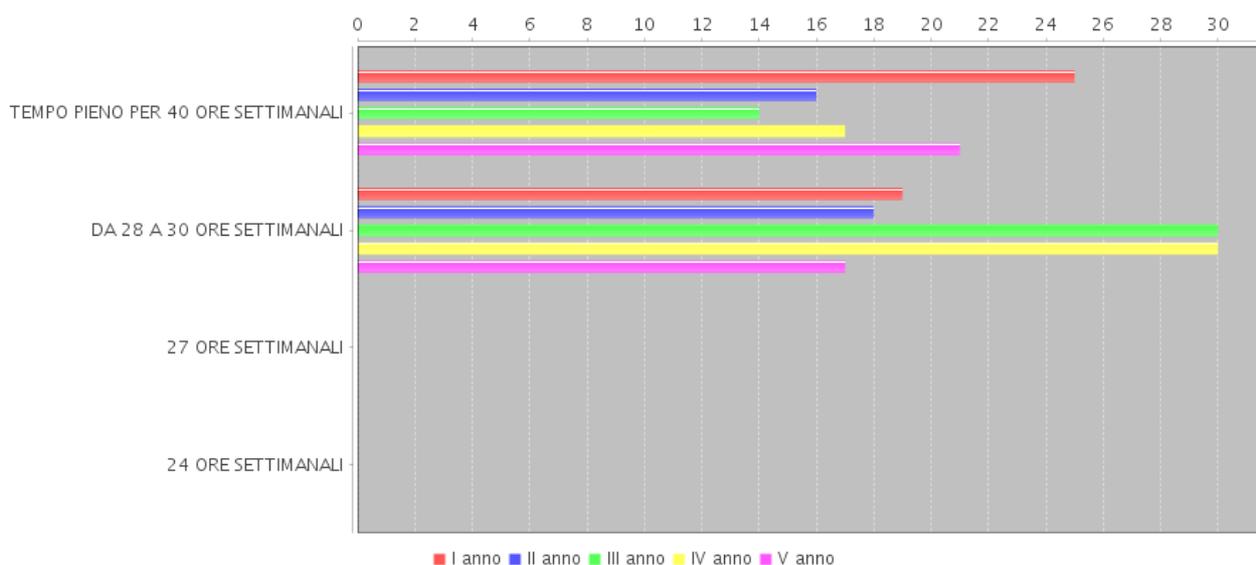
Numero Classi

12

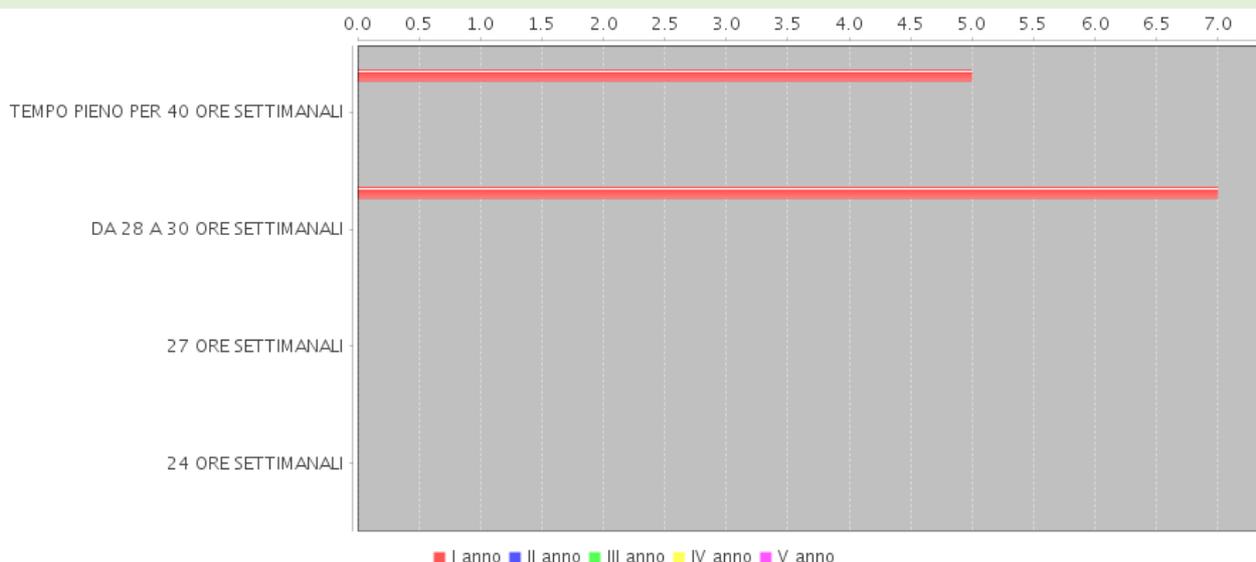
Totale Alunni

207

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **SUELLI (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice CAEE83002G

Indirizzo VIA AMNSICORA SUELLI 09040 SUELLI

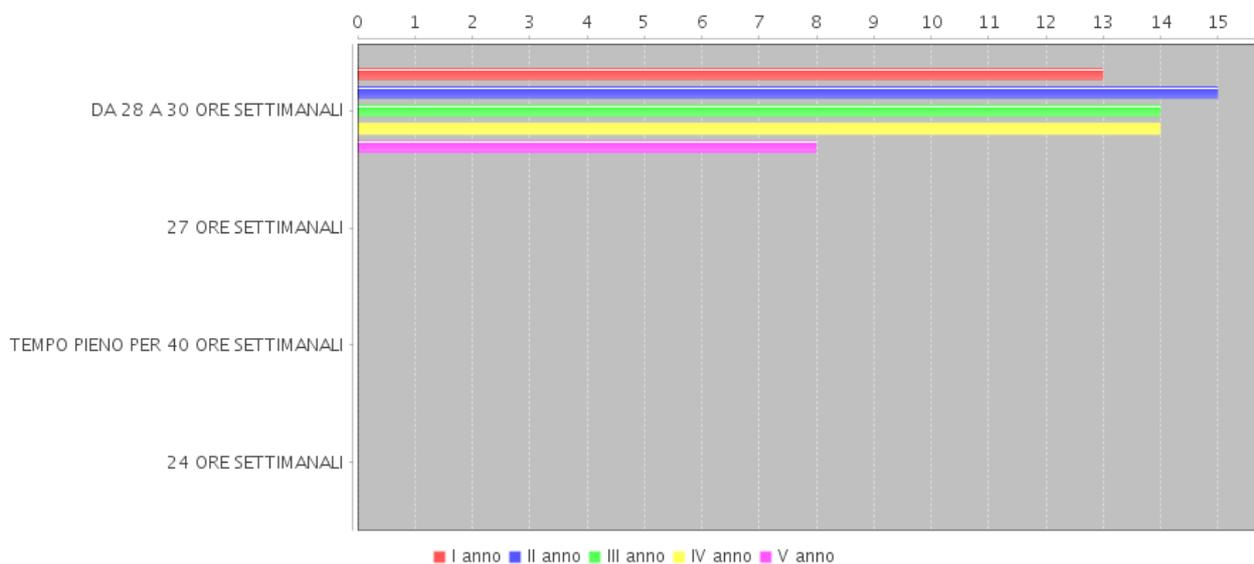
Edifici

- Via LEOPARDI 4 - 09040 SUELLI SU
- Via SAN GIORGIO SNC - 09040 SUELLI SU
- Via San Giorgio 5 - 09040 SUELLI SU

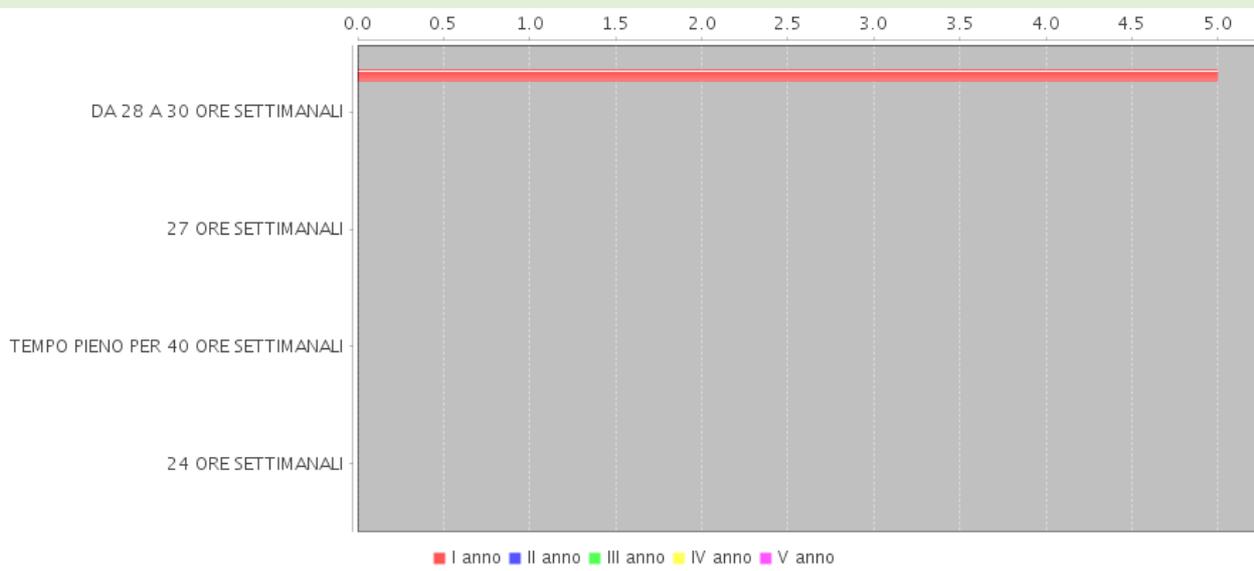
Numero Classi 5

Totale Alunni 64

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **BARRALI (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CAEE83003L

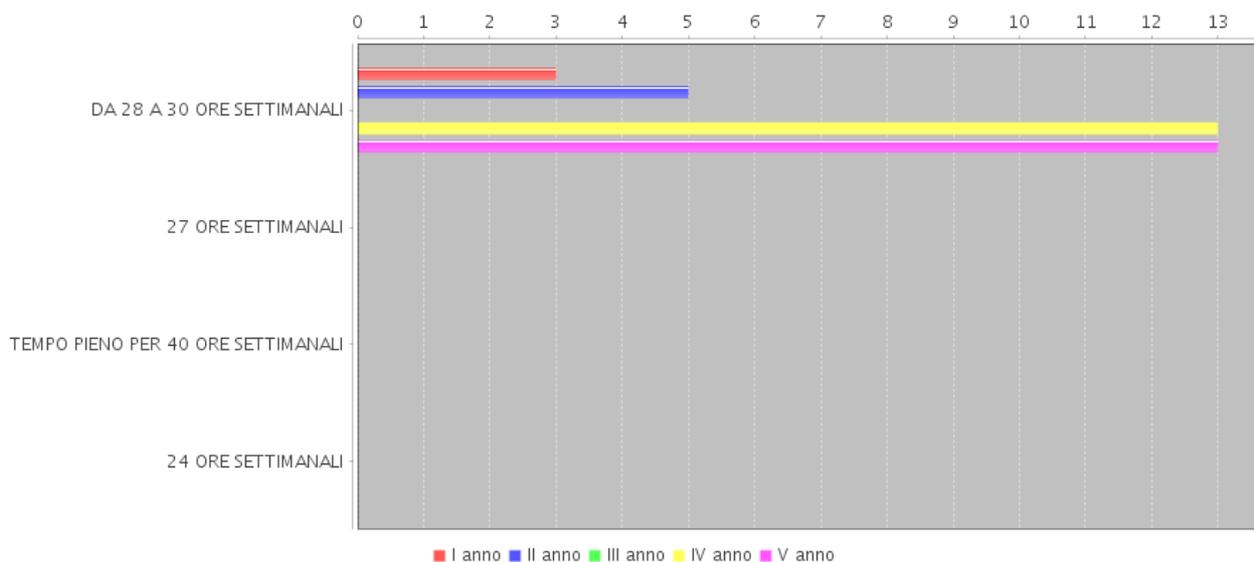
Indirizzo BARRALI 09040 BARRALI

Edifici • Via G. MARCONI 24 - 09040 BARRALI SU

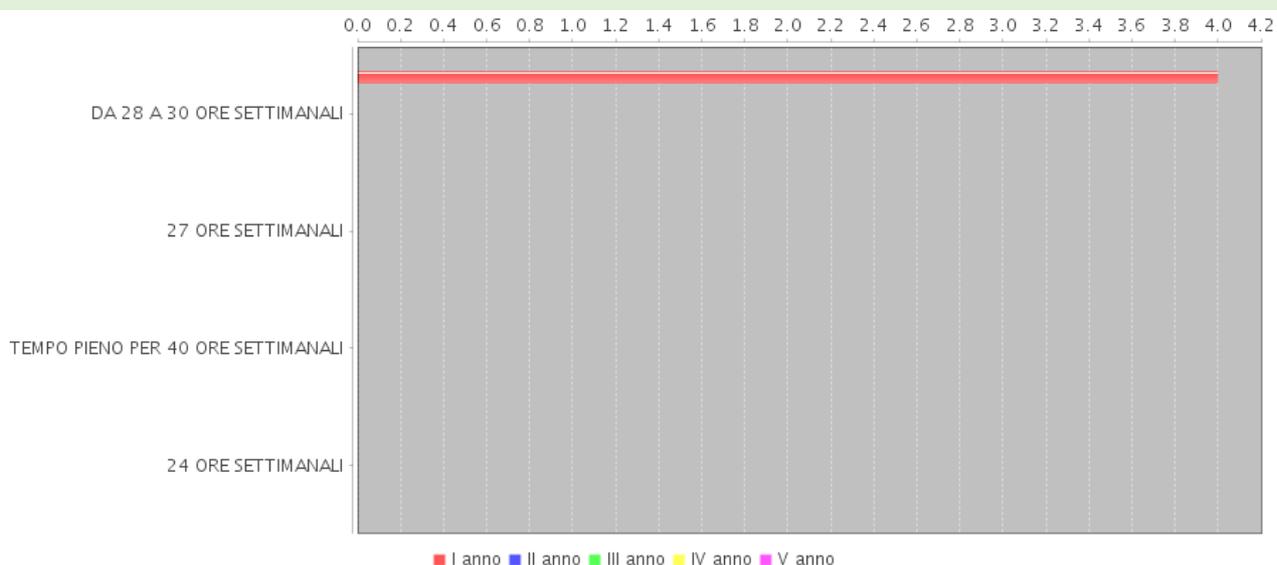
Numero Classi 4

Totale Alunni 34

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **SAN BASILIO (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CAEE83004N

Indirizzo VIA SURCURI SAN BASILIO 09040 SAN BASILIO

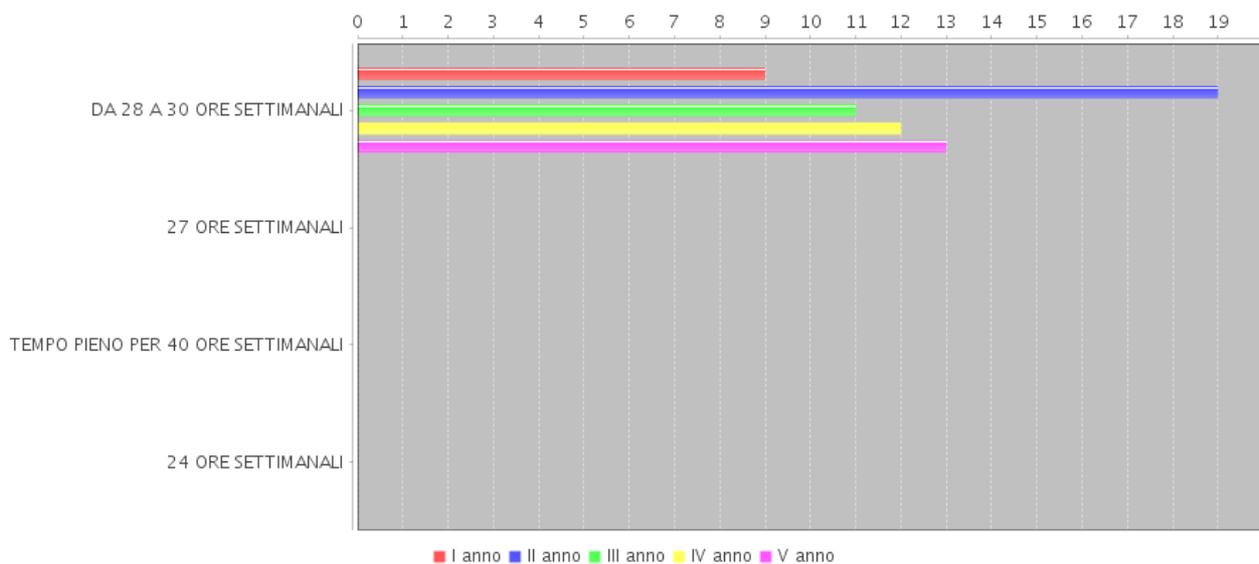
Edifici

- Via Surcuri 8 - 09040 SAN BASILIO SU
- Via Surcuri Snc - 09040 SAN BASILIO SU

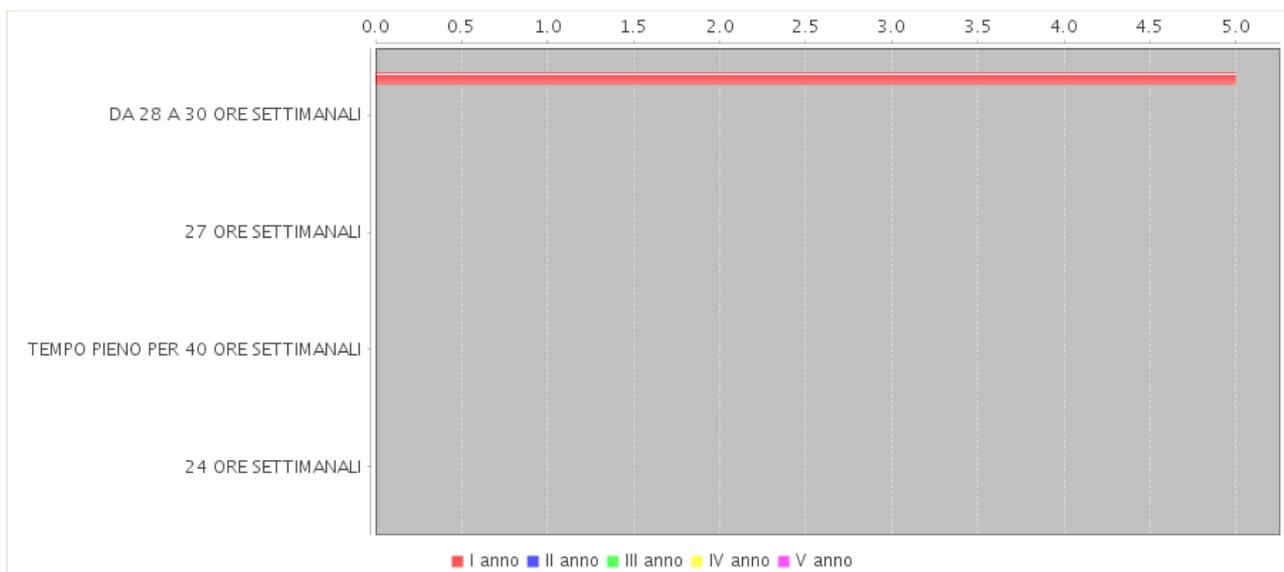
Numero Classi 5

Totale Alunni 64

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



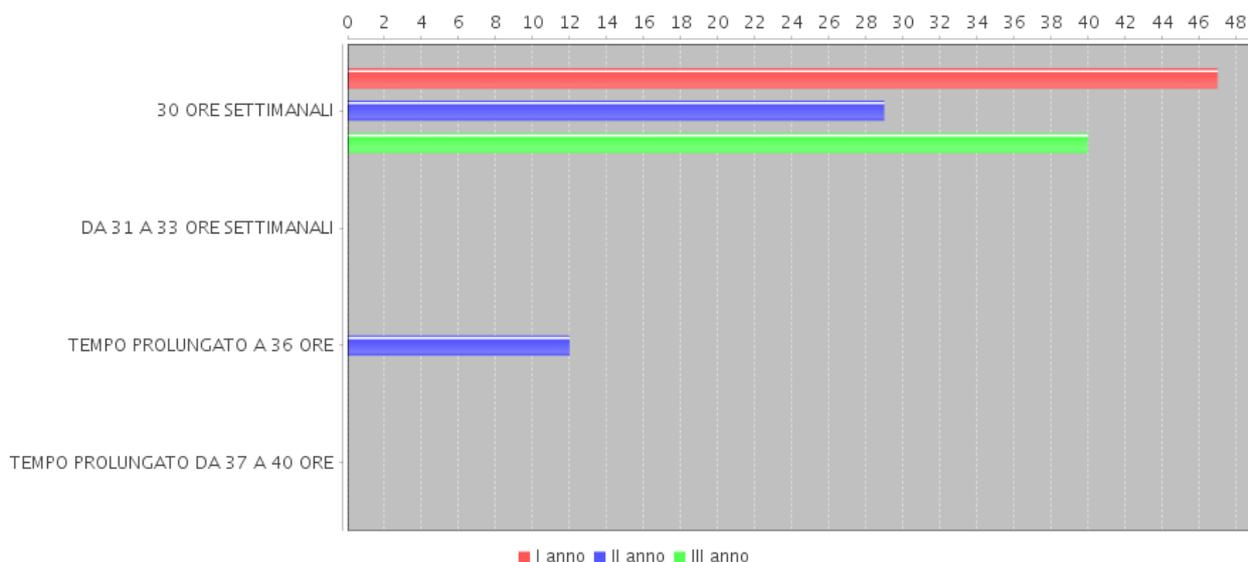
Numero classi per tempo scuola



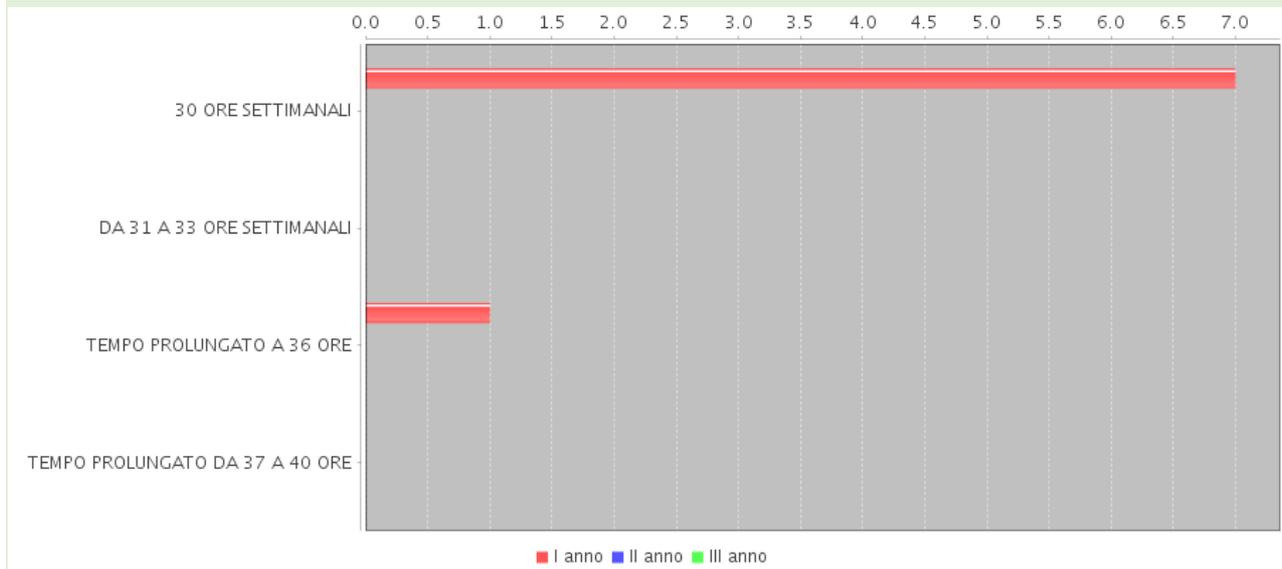
❖ GEN.L.MEZZACAPO (SENORBI') (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CAMM83001D
Indirizzo	VIA CAMPIOOI SENORBI' 09040 SENORBI'
Edifici	• Via CAMPIOOI 16 - 09040 SENORBI' SU
Numero Classi	8
Totale Alunni	128

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ VIA NAZIONALE (SUELLI) (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

CAMM83002E

Indirizzo

PIAZZA S.CROCE SUELLI 09040 SUELLI

Edifici

- Via SAN GIORGIO 2 - 09040 SUELLI SU
- Via SAN GIORGIO SNC - 09040 SUELLI SU
- Via San Giorgio 5 - 09040 SUELLI SU

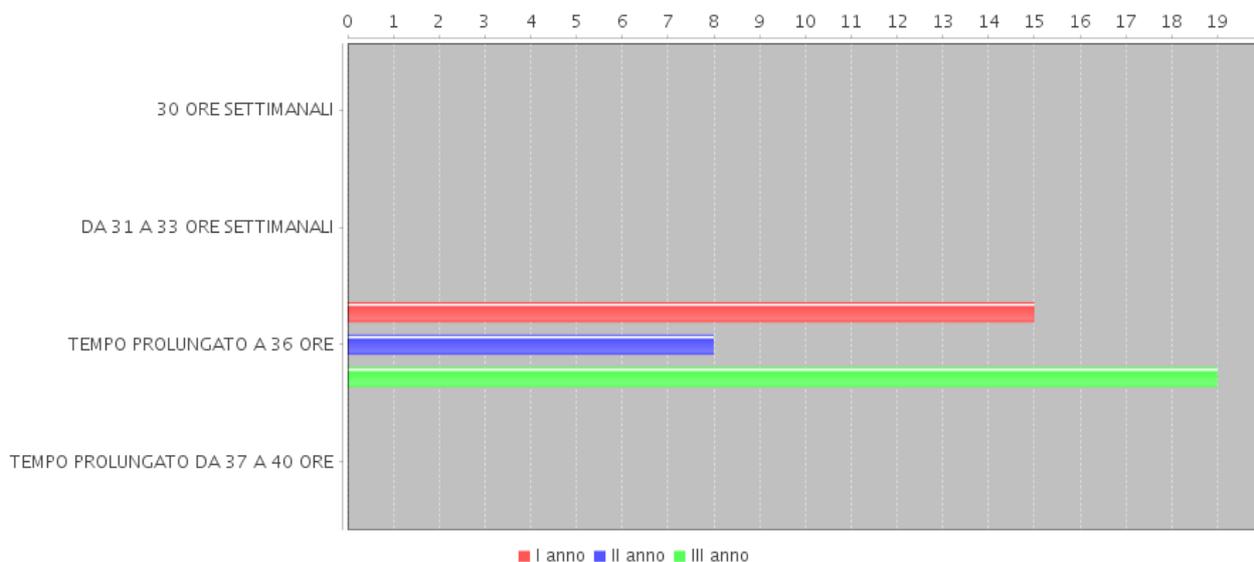
Numero Classi

3

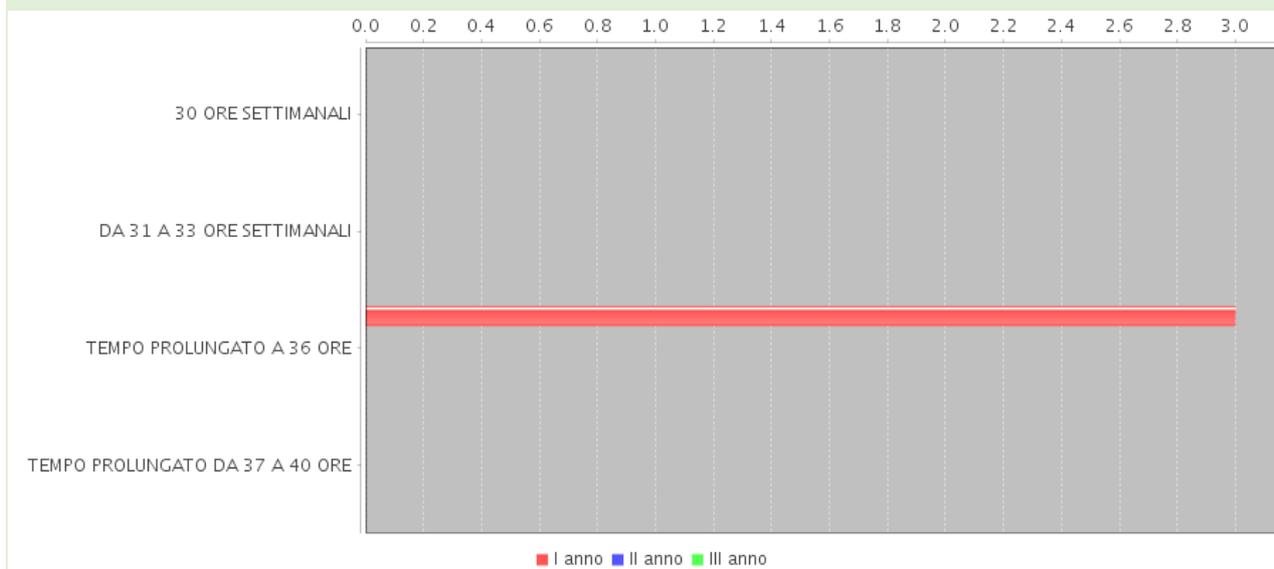
Totale Alunni

42

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ BARRALI (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

CAMM83003G

Indirizzo

BARRALI 09040 BARRALI

Edifici

• Via CAGLIARI 7 - 09040 BARRALI SU

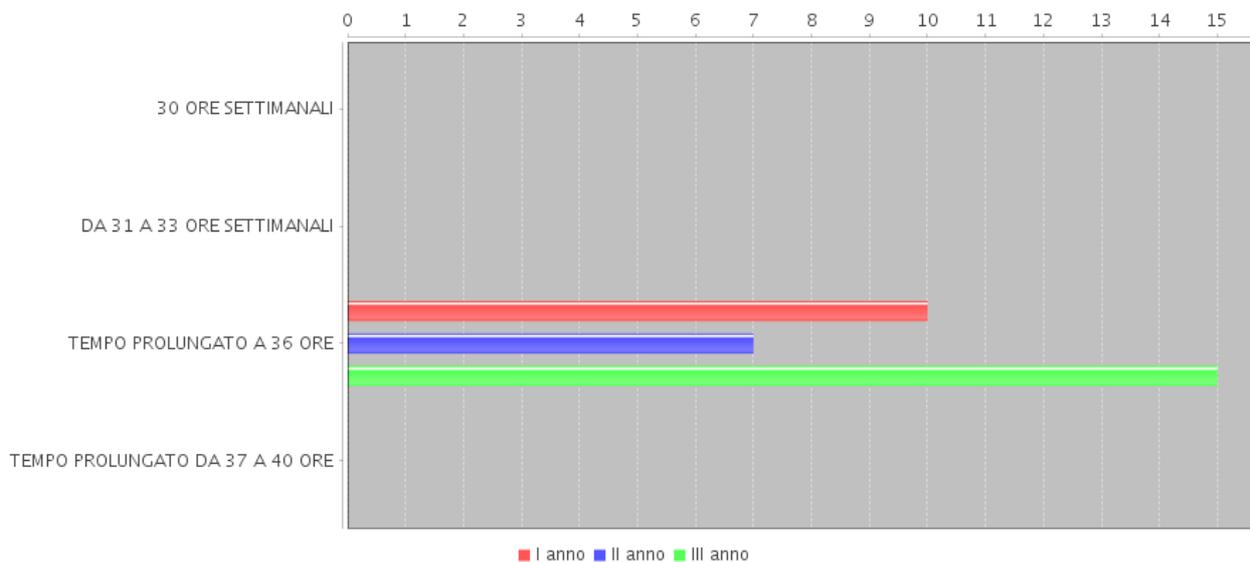
Numero Classi

3

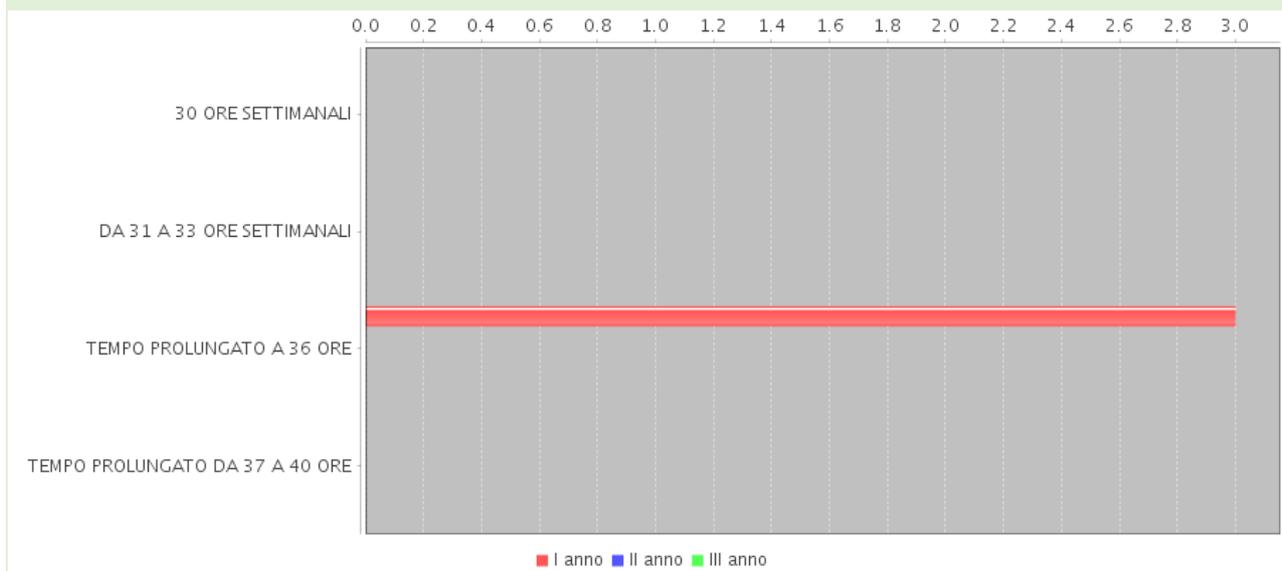
Totale Alunni

32

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ SAN BASILIO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

CAMM83004L

Indirizzo

VIA DELLA PINETA SAN BASILIO 09040 SAN BASILIO

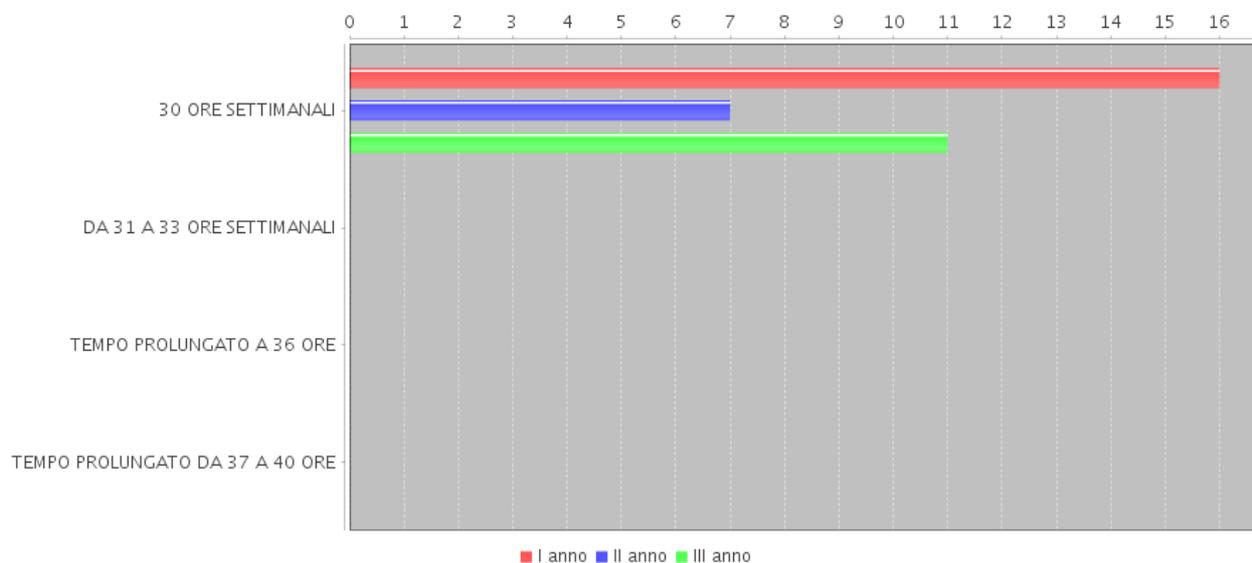
Edifici

- Via Surcuri 8 - 09040 SAN BASILIO SU
- Via Surcuri Snc - 09040 SAN BASILIO SU

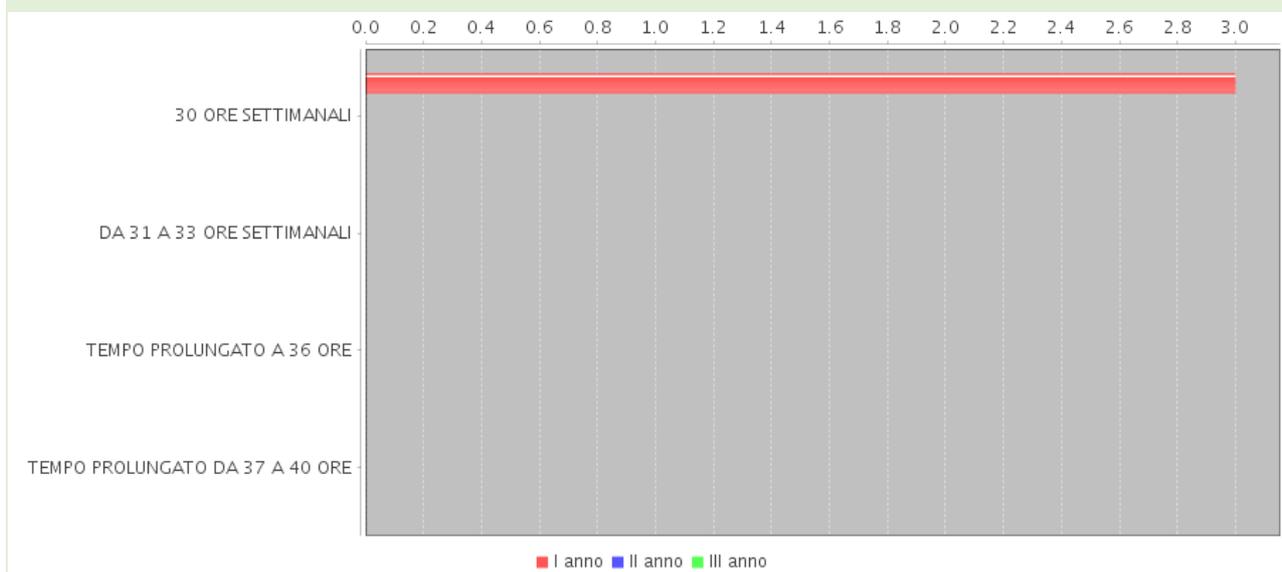
Numero Classi **3**

Totale Alunni **34**

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

Il documento progettuale dell'identità storica

Rispetto all'attuale configurazione dell'Istituto, le sedi di Senorbì e di Suelli rappresentano il nucleo storico di un'istituzione *in progress* che, a seguito di due provvedimenti distinti e

successivi di dimensionamento del servizio scolastico, ha visto ampliare la propria area di intervento e aumentare il proprio bacino d'utenza: nell'anno scolastico 2015/2016 si è registrato l'ingresso delle Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado di **Barrali**, provenienti dal soppresso Istituto Comprensivo "Fabrizio De André" di Donori; nell'anno scolastico 2017/2018 si è concretizzato l'ingresso delle Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado di **San Basilio**, provenienti dal rimodulato Istituto Comprensivo "Edmondo De Magistris" di San Nicolò Gerrei.

Un ulteriore dato significativo, emergente dalla cronistoria dell'Istituto, è l'avvio, nell'anno scolastico 2015/2016, in attuazione al Decreto Ministeriale del 06-08-1999 e a potenziamento dell'offerta formativa, dell' **Indirizzo musicale con l'insegnamento dello Strumento** presso la **Scuola Secondaria di primo grado di Senorbì** che, dall'annualità 2017/2018, è entrato a pieno regime e caratterizza, con successo, le tre classi del corso B.

L'ultima novità in ordine di tempo, relativa all'anno scolastico 2019/2020 è l'attivazione della **Scuola dell'Infanzia** nella sede di **Suelli**, con deliberazione della Giunta Regionale n.19/30 del 23 Maggio 2019, integrazione alla deliberazione n.64/10 del 28/12/2018 recante "Programmazione dell'Offerta formativa e della rete scolastica della Regione Sardegna per l'anno scolastico 2019/2020, Conferma rete scolastica e offerta formativa relativa all'anno scolastico 2019/2020".

Il **Comprensivo** si presenta, a se stesso e all'esterno, **non** come **somma di sedi** relative a diversi ordini scolastici, portatrici di differenti storie e geografie, ma come **sintesi**, organizzativa e didattica, di un **unico soggetto istituzionale** dislocato nel territorio. L'**identità "comprensiva"** si costruisce e si arricchisce, nel tempo e nello spazio, mediante l'**incontro-dialogo** continuo tra le differenze, vicine e lontane, esplicite e implicite: lo **sguardo "comprensivo"** è fondato sull'equilibrio tra **unità degli intenti**, propria agli obiettivi-priorità, e **molteplicità delle espressioni**, propria alle attività di insegnamento-apprendimento-valutazione.

La **sede centrale** del "Generale Luigi Mezzacapo", presso la Scuola Secondaria di primo grado di Senorbì, ha una felice ubicazione: facilmente raggiungibile dal centro cittadino, è sita in un'area in apparenza periferica ma in realtà nevralgica, ormai perfettamente integrata con il resto del tessuto urbano, perché "**quartiere di servizi**". Il Poliambulatorio ASL, la Stazione Forestale, l'unità amministrativa dell'Unione dei Comuni della Trexenta, il Centro dei Servizi per il lavoro, distano pochi metri dall'istituzione scolastica e, indirettamente, contribuiscono a darle "visibilità".

L'Istituto è raggiungibile anche per via digitale al sito www.comprensivosenorbi.edu.it che, nel corso del triennio 2019-2022, per unanime volontà verrà potenziato in quanto **strumento** per la **comunicazione interna ed esterna**, per la **digitalizzazione e dematerializzazione** dei flussi documentali: la condivisione tra operatori scolastici, l'esercizio della corresponsabilità



con le famiglie, la promozione capillare della rete di relazioni organizzative e didattiche, la visibilità degli eventi didattici più significativi, non possono prescindere da esso, ne richiedono costante integrazione e periodica rivisitazione. Il sito, come si evince dalla *home page*, è "**instrumentum regni**" per "mettere in comune" il *modus vivendi* e il *modus operandi* del Comprensivo.

Sono queste le **coordinate temporali**, **spaziali e modali** per le persone che sono e fanno l'Istituto Comprensivo "Generale Luigi Mezzacapo".

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Disegno	1
	Informatica	2
	Musica	1
Biblioteche	Classica	3
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	7
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	40
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali)	4

presenti nei laboratori

Approfondimento

Il documento progettuale dell'identità materiale

Chi apre la porta di una Scuola, chiude una prigione

Victor Hugo

Gli edifici ospitanti le **dodici sedi** dell'Istituto, ossia i **dodici ambienti fisici deputati all'apprendimento attivo e partecipato**, tutti facilmente identificabili e raggiungibili, sono adeguati ai **parametri normativi**, mediamente rispondenti ai criteri di **abbattimento delle barriere architettoniche**, alle esigenze di **accoglienza e sicurezza**.

In diversi plessi, di recente, sono stati effettuati lavori importanti di **ristrutturazione, messa in sicurezza, risanamento-ammodernamento** degli edifici e **rinnovamento** degli arredi. Inoltre, è stata progressivamente incrementata la **dotazione tecnologica**: sono stati acquistati computer, stampanti, videoproiettori, strumentazione musicale. Tuttavia la disponibilità di strumenti non può ancora considerarsi complessivamente soddisfacente.

In tutte le sedi è stato migliorato il **sistema di rete** per consentire e/o agevolare l'utilizzo del **Registro Elettronico** e la **navigazione Internet**. Il primo, se consapevolmente valorizzato, promuove e potenzia la **trasparenza** e la **rendicontazione didattico-educativa**. La seconda, se opportunamente guidata, semplifica ed amplia a dismisura i **piaceri della ricerca e della scoperta**.

Le **risorse economiche disponibili**, provenienti dal **Ministero**, dagli **enti locali** e dalla **contribuzione volontaria delle famiglie**, non permettono allo stato attuale né il funzionamento ottimale dei laboratori presenti né l'auspicata attivazione di nuovi.

Nel **triennio 2019/2022** l'Istituto, consapevole con Vittorio Alfieri che <<Leggere è pensare profondamente>>, intende cancellare l'identificazione comune della **biblioteca scolastica** con un'aula buia, talvolta polverosa e marginale, coi libri ancora inscatolati e individuare, a ripresa ed estensione di quanto già sperimentalmente in atto, in **ciascuna sede** un locale destinato alla **promozione della lettura** e dell'**uso consapevole dei media**. Uno **spazio** da arricchire e rinnovare di anno in anno, **aperto** alle collaborazioni con le biblioteche comunali e le associazioni culturali, **base operativa** per le candidature di adesione a iniziative regionali,

nazionali e/o europee che permettano il potenziamento del servizio e del patrimonio librario, **risorsa** per la progettazione d'Istituto d'ampio respiro, sempre sospesa nell'esplorazione del sé e dell'altro.

Il documento progettuale dell'identità multimediale

Uomini e donne

con le loro splendide figlie e i loro meravigliosi figli 3.0.

Luigi Ballerini

Tutte le classi delle quattro scuole primaria e delle quattro scuole di primo grado dispongono di una **LIM**. Tale strumento è per i discenti e i docenti, una risorsa preziosa per l'informazione, la comunicazione e la formazione. La **lavagna interattiva multimediale (L.I.M.)** e l'**accesso al web** coniugano la visualizzazione della lavagna tradizionale con le opportunità del digitale e del multimediale. Il dispositivo si compone di una superficie interattiva, di un computer e di un proiettore: un sistema che favorisce una didattica più vicina ai nativi digitali perché più rispondente ai loro stili di apprendimento.

La sede centrale dell'Istituto dispone di un laboratorio di Informatica, dotato di 22 postazioni, allestito nell'anno scolastico 2017/2018 in occasione della somministrazione delle prove INVALSI in modalità Computer Based (CBT). Inoltre, il Comprensivo dispone di alcuni tablet per supportare e per arricchire l'offerta formativa dei discenti con bisogni educativi comuni e speciali.

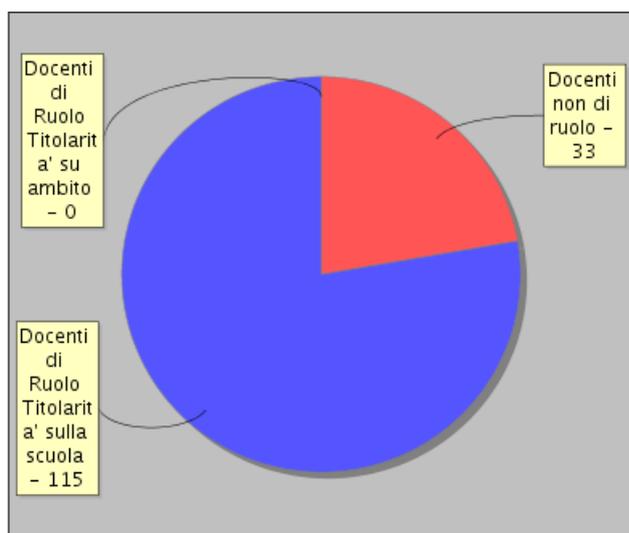
A seguito dell'attivazione della Didattica a Distanza nella contingenza pandemica dovuta al COVID-19, l'Istituto al fine di far fronte alle richieste delle famiglie ha acquistato ulteriori device.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	105
Personale ATA	27

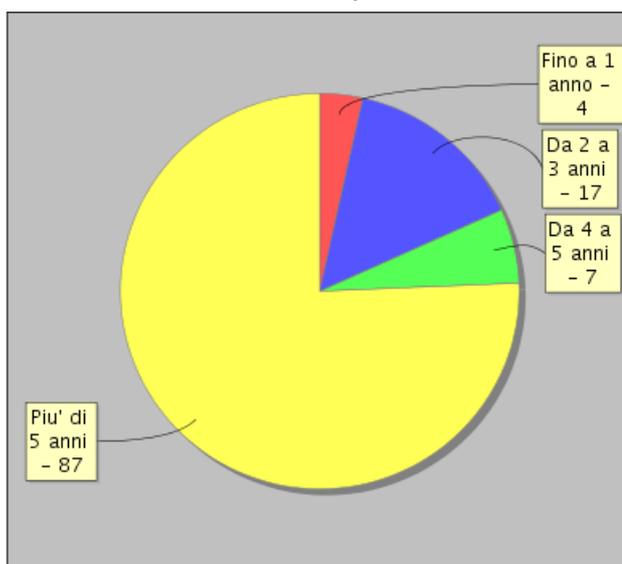
❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 33
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 115
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 4
- Da 2 a 3 anni - 17
- Da 4 a 5 anni - 7
- Piu' di 5 anni - 87

Approfondimento

Il documento progettuale dell'identità professionale

Ogni essere umano, in quanto nato, è fatto per incominciare e mettere
al mondo qualcosa che prima non c'era
H. Arendt

Una **criticità** caratterizzante l'Istituto nel recente passato è stato il **forte turnover** del personale: il **flusso** ha coinvolto, seppure con intensità differente, sia i **Dirigenti** che i **docenti**, non ha risparmiato il **Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi** e gli **ATA**.

Il **Dirigente** per l'anno scolastico 2018/2019, periodo in cui è stato elaborato il PTOF 2019/2022, è il **dott. Rosario Manganello** con incarico di reggenza, dopo un triennio con incarico effettivo nella stessa sede. Nell'anno scolastico 2019/2020, periodo in cui il documento è stato oggetto del primo aggiornamento, la titolarità della dirigenza è della **dott.ssa Paola Cianfriglia**. Nell'anno scolastico 2020/2021, seconda annualità di aggiornamento del PTOF, il Dirigente Scolastico titolare è la **dott.ssa Alessandra Minniti**.

La **stabilità** garantita dai **docenti con contratto a tempo indeterminato e con presenza pluriennale nell'Istituto** pone le condizioni per la progettazione a medio termine, per l'implementazione dei rapporti con le agenzie formative del territorio, per confermare e per alimentare il senso di appartenenza. Un dato significativo: il numero di docenti e di personale ATA a tempo indeterminato con più di cinque anni di servizio nell'Istituto è, in percentuale, superiore alla media provinciale, regionale e nazionale.

La **novità** portata dai **docenti con contratto a tempo determinato e con presenza annuale** costituisce un'opportunità per il dialogo e per la crescita, un'occasione per la negazione di qualsiasi forma di chiusura autoreferenziale nei propri confini istituzionali. Un dato degno di attenzione: il numero di docenti e di personale ATA a tempo determinato con un anno di servizio nell'Istituto è anch'esso, in percentuale, superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. La **continuità**, degli uni, e il **rinnovamento**, degli altri, si incontrano e si equilibrano per progettare e per costruire **possibilità miglioranti** per l'intera comunità scolastica.

L'impatto del **continuo ricambio**, in parte compensato da un nucleo di docenti e di personale ATA rimasto stabile, non ha impedito la **costruzione** di un'**identità professionale in progress** che fa, di un istituto della provincia del Sud Sardegna, il Comprensivo "Generale Luigi Mezzacapo".

Con il **potenziamento dell'offerta formativa e l'organico dell'autonomia**, introdotto

dalla L.107/2015, l'Istituto realizza il Piano triennale dell'offerta formativa mediante un sistema di attività potenzianti, finalizzate allo sviluppo di una preparazione solida e flessibile, al raggiungimento del "successo formativo" di tutti/e e di ciascuno/a.

I cosiddetti "**docenti per il potenziamento**" svolgono, nell'ambito dell'istituzione scolastica, interventi mirati alla **qualificazione del servizio**, nonché alla **sostituzione del personale assente** per massimo dieci giorni. Nella Scuola Primaria sono in servizio tre unità.

I "**docenti per emergenza COVID-19**", risorse straordinarie per l'anno scolastico 2020/2021, rientrano nella gestione più generale dell'organico dell'autonomia per garantire, da un lato, le condizioni per il **contenimento epidemiologico** e, dall'altro, per potenziare i **risultati degli apprendimenti**. L'Istituto ne dispone di tre alla Scuola Primaria e di due alla Scuola Secondaria di primo grado.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il documento progettuale dell'identità strategica

Ciascuno di noi è un filo del lavoro a maglia formato dalle costruzioni di altri

che sono a loro volta fili del nostro lavoro a maglia

Kenneth Gergen

*I **processi** veloci, incessanti, pervasivi **di cambiamento** in atto nella odierna **società "liquida"**, sempre più **mobile** e **digitale**, coinvolgono e interrogano l'Istituto Comprensivo "Generale Luigi Mezzacapo": si tratta di approfondire, ripensare e rivisitare la **vision** e la **mission dell'Essere e del Fare Scuola**, qui ed oggi, in vista della formazione dell'uomo planetario, <<capace di concentrare nella singolarità del microcosmo personale i molteplici aspetti del macrocosmo>>.*

***Connettere** l'Istituzione alla realtà è la **necessità**, **relazionare** il sapere con il fare è la **priorità**, **riconoscere** il valore performativo della competenza è la **possibilità**, **mobilitare** la pluralità delle vedute disciplinari e trasversali è la **strategia** per "mettere al mondo" cittadini e cittadine attivi e responsabili che, benché appartenenti alla cosiddetta <<generazione delle venti parole>>, avranno la possibilità di tesaurizzare le altamente simboliche settecento parole, secondo un'immagine cara a don Lorenzo Milani. La necessità, la priorità, la possibilità e la strategia sostanziano e compendiano la **mission** dell'istituzione scolastica.*



*Una convinzione, mutuata da J. Piaget, guida in tale direzione: <<l'obiettivo principale della Scuola è quello di **creare uomini**>> e **donne** <<che siano capaci di fare cose nuove, e non semplicemente ripetere quello che altre generazioni hanno fatto>>. E affinché ciò possa avvenire è necessario <<formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente le incertezze e le mutevolezze degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri>> (Cfr. Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione).*

*La Scuola è un'**istituzione cardine dello Stato democratico**, è l'oggi che prepara al domani: essa contribuisce a costruire la società come luogo di incontro e di impegno comune, premessa allo sviluppo del senso di **comunitas**. L'Istituto Comprensivo, mosso da tale **consapevolezza-vision**, risponde alle richieste della contemporaneità educativa e didattica con la propria **mission statement**, ossia con il proprio **manifesto programmatico**, sintetizzato nel motto <<Suelli San Basilio Senorbì Barrali...Goni!>>, ovvero <<**Su basi orbirali...go!**>>: si tratta di sostenere il lancio degli "orbirali", di avviare il viaggio tra i saperi per la formazione integrale del discente, per diventare "attori" del cambiamento migliorante. Il neologismo **orbirali** indica le competenze, ossia le basi-orbitali che danno radici e ali per attuare incontri significativi con il microcosmo, locale e territoriale, e con il macrocosmo, globale e cosmopolita.*

*La mission del Comprensivo risiede nella **promozione delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente**, disposizioni all'agire complesso che riconoscono i propri valori-cardine nella **pluralità**, nella **flessibilità**, nella **sostenibilità** e nella **resilienza**: requisiti irrinunciabili per l'acquisizione, consapevole e attiva, della **cittadinanza planetaria***

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Valorizzare le eccellenze, potenziare gli apprendimenti degli alunni di livello intermedio e rafforzare le conoscenze di quelli di livello medio-basso

Traguardi

Miglioramento dei risultati degli alunni al termine del Primo Ciclo di Istruzione.



Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Miglioramento dei livelli di competenza degli alunni nelle aree linguistica e logico-matematica

Traguardi

Ricondurre alla media regionale i risultati delle prove standardizzate per la scuola secondaria di I grado.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il documento progettuale dell'identità prospettica

Ciascuno di noi è un filo del lavoro a maglia formato dalle costruzioni di altri

che sono a loro volta fili del nostro lavoro a maglia

Kenneth Gergen

La **mission** si delinea a partire dall'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico ed indica l'orizzonte pedagogico-didattico verso cui l'Istituto tende: il "Generale Luigi Mezzacapo" se ne fosse privo sarebbe un mero ed anonimo contenitore organizzativo.

<<La finalità generale della Scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione e della tradizione culturale europea assunti in prospettiva cosmopolita, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

Rispetto a tale finalità vengono delineati gli obiettivi generali del processo formativo, gli obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze e i traguardi>>.

Sono queste le linee tracciate dalle *Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia*



e del Primo Ciclo di Istruzione, fatte proprie dal nostro Istituto. Esse tracciano gli scenari, italiani ed europei, e in prospettiva planetari, nei quali si inserisce il mandato che lo Stato affida all'istituzione scolastica che, in quanto agenzia formativa aperta al territorio e al mondo, mette in essere tutte le strategie per favorire **apprendimenti consapevoli, critici ed efficaci**, rispetto ai continui e innumerevoli **cambia-menti** in corso nella **società locale, nazionale e planetaria**.

In tale ottica, il Comprensivo "Generale Luigi Mezzacapo" si propone quale "scuola efficace", ovvero istituzione nella quale agiscono docenti "strategici" e discenti "strategici": i primi mobilitano strategie per trasformare il proprio insegnamento in apprendimento, i secondi si attrezzano di metodi e di strumenti affinché ciò possa realmente avvenire. Prevenire l'insuccesso e garantire il successo scolastico e formativo, favorire lo sviluppo delle potenzialità e l'acquisizione di competenze spendibili per stare bene nel mondo attuale è la macrofinalità del nostro "fare scuola" e del "nostro essere scuola".

La nostra Scuola in coerenza alla propria vision, in rispondenza alla propria mission e alle priorità del RAV, sceglie di privilegiare nel triennio 2019/2022 cinque obiettivi formativi, tra quelli indicati nell'Articolo 1, comma 7, della Legge 107/2015. Non si tratta di riferimenti **autonomi, indipendenti e paralleli**, quanto di linee guida che si intrecciano, si svelano e si compenetrano reciprocamente nella complessa progettualità triennale dell'Istituto: l'intento è la costruzione di una positiva e quadruplica identità, personale e istituzionale, "comprensiva" e locale, fondata sulla consapevolezza che nella nostra Scuola si impara da tutto, e da tutti, continuamente, se consapevolmente.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ PERCORSO AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Descrizione Percorso

Il documento progettuale dell'identità migliorante

Quando soffia il vento del cambiamento, alcuni costruiscono

muri, molti altri mulini a vento

Motto cinese

Il **miglioramento** è la **condizione di possibilità** per l'agire scolastico: il cambiamento costante, continuo, prevedibile e atteso riconosce nell'**agire progettuale** un



orizzonte di senso che orienta, ordina e significa i singoli mutamenti. Il miglioramento traccia una **dimensione strategica**: esso conosce per **cambiare**, monitora per **validare**, muta per **migliorare**. Ecco la ragione profonda che anima l'ideazione, la stesura e la realizzazione di un **(macro)progetto *ad hoc***: il **Piano di Miglioramento**, di cui all'Art. 6, comma 1, D.P.R.n. 80 del 28/03/2013 e alla nota n.17832 del MIUR del 16/10/2018, capace di **ipotizzare** e **descrivere** il **futuro prossimo**, di **individuare** e **definire** una **prospettiva comune** alla quale allineare tutti gli obiettivi che la Scuola si pone, a medio e a lungo raggio. Esso **non** prospetta **soluzioni immediate** e **definitive** ai problemi, negherebbe così l'irrisolta incompiutezza che lo caratterizza, ma focalizza la propria attenzione sulle **fragilità** dell'Istituto, elabora **percorsi di superamento** e stabilisce **traguardi condivisi**: offre **risposte parziali** e **provvisorie** che, nel rispetto della cultura valutativa sistemica e della logica organizzativo-didattica unitaria, si traducono in **comuni strategie d'azione**. Pertanto il **PdM**, fondato sui nodi nevralgici della vita dell'Istituto, è **parte integrante del PTOF**: l'offerta formativa è complementare alla definizione e all'attuazione del Piano di Miglioramento. Esso traccia una **proposta a sviluppo crescente di interesse** che richiede, per essere attuata, l'impegno corresponsabile di tutti/e e di ciascuno/a. L'Istituto ha individuato **tre priorità d'intervento** e, rispetto



ad esse, stabilisce le attività e i traguardi per il raggiungimento degli obiettivi formativi e migliorativi per il triennio 2019-2022: la **rete strategica** è tessuta in risposta a quanto dichiarato nel **Rapporto di Autovalutazione** d'Istituto. Sulla base di quest'ultimo, pubblicato sul portale MIUR e sul sito istituzionale, il Comprensivo prosegue il **processo migliorante** attraverso l'**individuazione** delle **aree di intervento** e la **pianificazione** delle **iniziative progettuali**. Inoltre, la necessità di rispondere in maniera efficace ed efficiente nel tempo e nello spazio alle rilevate criticità, tiene conto delle **Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica** e della **didattica a distanza** sperimentata durante l'emergenza epidemiologica.

L'individuazione della **triplice priorità** è avvenuta a livello di percezione statistica, di riflessione teorica e di azione empirica, attraverso indagini quantitative e qualitative, e ha condotto all'elaborazione del PdM. L'unità testuale relativa alle **tre priorità** e ai relativi **tre percorsi**, acquista forma e contenuto mediante una sorta di "dialogo", non "a distanza" ma "in prossimità didattico-organizzativa", con i restanti documenti identitari: **il PdM risponde al RAV, significa il PTOF e argomenta la Rendicontazione sociale**. La fattibilità dei percorsi e la possibilità di ottenere evidenza dei risultati a medio termine sono elementi indispensabili per la buona riuscita del Piano di Miglioramento: per ottenere esiti significativi, ossia per



raggiungere i traguardi, tutte le componenti dell'Istituto rafforzeranno le attività di collaborazione costruttiva.

Il Dirigente scolastico, la Commissione PTOF e il Nucleo interno di valutazione, Team del PdM, hanno pianificato un **sistema di azioni** per attuare, monitorare e valutare la **processualità migliorante**.

In particolare, sono previste le seguenti **azioni sistemiche**:

- **favorire e sostenere il coinvolgimento diretto della comunità scolastica**, in ciascuna delle sue componenti, anche mediante la promozione di momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero percorso di miglioramento;
- **riconoscere e valorizzare le risorse umane interne della comunità scolastica** mediante l'individuazione e la conseguente assunzione di corresponsabilità rispetto alle competenze professionali ritenute più funzionali alla realizzazione delle azioni previste nel PdM;
- **incoraggiare la co-riflessione dell'intera comunità scolastica** attraverso una progettazione che introduce percorsi condivisi di innovazione organizzativo-didattica, fondati sul Curricolo d'Istituto e sul Protocollo di Valutazione;
- **promuovere la conoscenza e la condivisione**, anche pubblica, del processo di

miglioramento e affidare gli esiti al documento di Rendicontazione sociale.

•

Descrizione Percorso "AMBIENTI DI APPRENDIMENTO"

- L'espressione operativa **ambiente di apprendimento** segna il passaggio dal *paradigma dell'insegnamento* a quello *dell'apprendimento*: da una visione incentrata sul soggetto che trasmette ad una prospettiva focalizzata sul soggetto che apprende e costruisce saperi disciplinari, interdisciplinari e transdisciplinari.
- L'ambiente di apprendimento può essere inteso come **luogo fisico e/o digitale**, ma anche come **spazio mentale e culturale, organizzativo ed emotivo/affettivo** insieme. Il percorso riflette sul **contesto di attività strutturate**, "intenzionalmente" predisposto dal docente-regista, in cui il **processo di apprendimento "a banda larga"** avviene secondo le modalità attese: ambiente, perciò, come "**spazio d'azione**" creato per stimolare e sostenere la **co-costruzione di competenze**. In tale "spazio d'azione" si verificano **interazioni e scambi** tra alunni, saperi e docenti e si promuovono **esperienze significative** sul piano cognitivo, affettivo/emotivo, interpersonale/sociale.



"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Utilizzazione di criteri di valutazione omogenei e condivisi per ogni ordine di scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Valorizzare le eccellenze, potenziare gli apprendimenti degli alunni di livello intermedio e rafforzare le conoscenze di quelli di livello medio-basso

"Obiettivo:" Implementazione dei dipartimenti disciplinari nei tre ordini di scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Valorizzare le eccellenze, potenziare gli apprendimenti degli alunni di livello intermedio e rafforzare le conoscenze di quelli di livello medio-basso

"Obiettivo:" Approfondimento della strutturazione e realizzazione pratica del curricolo verticale di scuola che e' gia' in fase di realizzazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Valorizzare le eccellenze, potenziare gli apprendimenti degli alunni di livello intermedio e rafforzare le conoscenze di quelli di livello medio-basso

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Progettare ambienti che favoriscano i processi di apprendimento degli alunni

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Risultati scolastici]

Valorizzare le eccellenze, potenziare gli apprendimenti degli alunni di livello intermedio e rafforzare le conoscenze di quelli di livello medio-basso

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DOTAZIONE DI TUTTI GLI SPAZI PRESENTI NELLA SCUOLA DELLE NECESSARIE DOTAZIONI TECNOLOGICHE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Dirigente scolastico

DSGA

Risultati Attesi

Implementazione della necessaria strumentazione tecnologica laddove mancante e ammodernamento di quanto attualmente in uso e obsoleto

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ALLESTIMENTO DI SPAZI LABORATORIALI



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
		Studenti
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Dirigente scolastico

DSGA

Risultati Attesi

Creare aule-laboratorio per lo sviluppo di specifiche attività.

Personalizzazione delle aule a seconda della specificità di ciascuna.

❖ PERCORSO FORMAZIONE

Descrizione Percorso

Descrizione Percorso

Il raggiungimento degli attesi traguardi delle competenze passa attraverso la **valorizzazione delle risorse professionali** presenti. Il loro continuo **aggiornamento** e la loro costante **form-azione** è necessaria al fine di rendere l'azione educativo-didattica il più aderente e la più efficace possibile in termini di individualizzazione e



personalizzazione, di condurre tutti/e e ciascuno/a al raggiungimento del proprio successo scolastico.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Favorire la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi di insegnamento/apprendimento

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Valorizzare le eccellenze, potenziare gli apprendimenti degli alunni di livello intermedio e rafforzare le conoscenze di quelli di livello medio-basso

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Formazione continua delle risorse professionali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento dei livelli di competenza degli alunni nelle aree linguistica e logico-matematica

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DEFINIZIONE DEI BISOGNI DEI DOCENTI IN TERMINI DI FORMAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/07/2020	Docenti	Docenti
		Consulenti esterni

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Associazioni

Responsabile

Dirigente scolastico

Commissione PTOF

Animatore digitale

Risultati Attesi

Conoscenza delle necessità formative dei docenti al fine di attuare interventi formativi sempre più efficaci

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Dirigente scolastico

DSGA

Commissione PTOF

Risultati Attesi

Interventi didattici efficaci e adeguati alla specifiche necessità e bisogni formativi dell'utenza dell'Istituto

❖ **DIPARTIMENTI DISCIPLINARI**

Descrizione Percorso

Descrizione Percorso

L'intento del percorso è il potenziamento del **sistema di attività dei dipartimenti disciplinari** in quanto articolazioni operative e di riflessione fattiva del Collegio dei Docenti. L'interscambio e la possibilità di mettere in comune pratiche, azioni, processi, soprattutto nell'ottica della verticalizzazione, in una **struttura di riferimento** per la **macroprogettazione didattica** e per l'**attuazione di comuni esperienze di ricerca-azione**, conduce ad un progressivo **arricchimento della professionalità docente**. In particolare, il potenziamento dei dipartimenti disciplinari accompagna lo sviluppo di una **maggiore consapevolezza del percorso formativo dei discenti** e, quindi, la **possibilità di progettare e realizzare un efficace curriculum d'Istituto**.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Potenziare l'azione di raccordo e di progettualità condivisa dei dipartimenti disciplinari

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

 Miglioramento dei livelli di competenza degli alunni nelle aree
linguistica e logico-matematica

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: STRUTTURAZIONE DEI DIPARTIMENTI
DISCIPLINARI**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2020	Docenti	Docenti

Responsabile

Dirigente scolastico

Responsabili dipartimenti

Risultati Attesi

 Programmazione di riunioni periodiche e di una struttura dipartimentale realmente
efficace per uno scambio effettivo delle competenze

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CURRICOLO D'ISTITUTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	Docenti	Docenti
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Responsabili Dipartimenti disciplinari

Risultati Attesi

Miglioramento del Curricolo d'Istituto in termini di verticalizzazione

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il documento progettuale dell'identità innovativa

Il mondo può essere salvato solo dal soffio della scuola

Talmud

L'impegno che attende tutti/e, nella distinzione e nel rispetto dei ruoli, è attuare consapevolmente e pienamente l'identità flessibile dell'Istituto: riconoscere nel PTOF un **orizzonte** verso cui tendere e in cui camminare insieme per un **cambiamento migliorante autenticamente condiviso e corresponsabile**. Esso diviene una **sfida** da cogliere nel triennio 2019/2022: tutte le componenti della comunità scolastica sono invitate, in qualsiasi momento e ancor più in occasione dei monitoraggi, a contribuire, nella forma delle integrazioni e/o delle modificazioni, affinché si compia al meglio il **percorso di innovazione** tracciato a beneficio di tutti e di ciascuno.



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è lo **sfondo integratore** e l'**infrastruttura progettuale** che esplicita e operationalizza il sentirsi tutti parte di un'unica realtà: tutti parte, parti di tutto. L'**innovazione** mira all'individuazione degli **approcci** che portano la Scuola ad avvicinarsi al mondo informale e non formale dei discenti, sia per gli **strumenti** utilizzati che per i **saperi** esperiti.

L'Istituto ha innovato da non pochi punti di vista:

- La **scelta condivisa** delle **prove oggettive in ingresso, *in itinere* e in uscita**, per una maggiore unitarietà didattica tra ordini di Scuola e sedi dell'Istituto.
- La **condivisione** e la **rimodulazione annuale del curriculum di istituto** con particolare attenzione alla diffusione di buone pratiche e alla continuità delle metodologie didattiche tra i diversi ordini di Scuola.
- L'**implementazione dell'uso del registro elettronico e del sito istituzionale**, con un crescente coinvolgimento degli alunni, dei docenti, del personale ATA e delle famiglie.
- L'**attivazione dei servizi della piattaforma *Google Suite for Education***. I docenti, formati *in itinere* al suo utilizzo, oltre all'erogazione di lezioni sincrone e asincrone sperimentano le molteplici applicazioni. L'uso è stato normato a partire dall'anno scolastico 2020/21 con il Piano scolastico per la DDI.



Tra le ulteriori vie intraprese: le **modalità di valutazione formativa** e la **certificazione delle competenze**, l'**apertura dello scenario "zerosei"** per qualificare l'educazione fin dai primi anni di vita, il **riconfermato valore dell'inclusività**, l'**apertura all'orientamento** (in ingresso, *in itinere*, in uscita) e l'**impegno contro la dispersione scolastica e l'insuccesso formativo**.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Le pratiche di valutazione e di autovalutazione sono esplicitate ed argomentate nel documento *Protocollo di Valutazione*.

CONTENUTI E CURRICOLI

Nel triennio 2019/2022 il Curricolo *Su basi orbitali... go!* sarà sperimentalmente attuato, validato nella quotidianità scolastica e ricalibrato negli incontri dipartimentali.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

VIA SICILIA (SENORBI') CAAA830019

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

MADONNA DI FATIMA BARRALI CAAA83003B

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

EX ESMAS SAN BASILIO CAAA83004C

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SUELLI CAAA83005D

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SENORBI' CAEE83001E

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SUELLI CAEE83002G

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

BARRALI CAEE83003L

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SAN BASILIO CAEE83004N

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

GEN.L.MEZZACAPO (SENORBI') CAMM83001D

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

BARRALI CAMM83003G
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SAN BASILIO CAMM83004L
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

SCUOLA DELL'INFANZIA CONTRIBUTO DEI CAMPI D'ESPERIENZA ALLA SENSIBILIZZAZIONE ALLA CITTADINANZA RESPONSABILE	
Il sé e l'altro	7 ore
I discorsi e le parole	7 ore
Immagini, suoni, colori	7 ore
Corpo e movimento	6 ore
La conoscenza del mondo	6 ore
Totale	33 ore

SCUOLA PRIMARIA CONTRIBUTO DELLE SINGOLE DISCIPLINE ALL'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA	
Italiano	4 ore
Storia	2 ore
Geografia	2 ore
Inglese	4 ore
Matematica	2 ore
Scienze	4 ore
Tecnologia	4 ore
Arte e immagine	3 ore
Musica	2 ore
Educazione fisica	3 ore
Religione/Attività alternativa all'IRC	3 ore
Totale	33 ore

SCUOLA SECONDARIA CONTRIBUTO DELLE SINGOLE DISCIPLINE ALL'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA	
Italiano	4 ore
Storia	2 ore
Geografia	2 ore
Inglese	3 ore

Francese	3 ore
Matematica	2 ore
Scienze	2 ore
Tecnologia	3 ore
Arte e immagine	3 ore
Musica/strumento musicale	3 ore
Educazione fisica	3 ore
Religione/Attività alternativa all'IRC	3 ore
Totale	33 ore

Approfondimento

Il documento progettuale dell'Identità didattica

Fai attenzione alle piccole cose
perchè un giorno capirai che erano grandi.

J. Morrison

Scuola dell'Infanzia

La **Scuola dell'Infanzia** è il **primo passo** nel mondo dell'Istruzione e rappresenta spesso il **primo vero distacco** dalla famiglia, in essa si pongono le basi per promuovere lo sviluppo psico-sociale dei bambini e delle bambine in risposta al loro **diritto all'educazione**.

Rivolta ai **discenti** di età compresa **tra i tre e i sei anni**, attua la "presa in carico" del mondo infantile e la finalizza alla **scoperta di sé in rapporto agli altri**, alla costruzione dell'**identità personale**, allo sviluppo dell'**autonomia**, all'**acquisizione delle competenze** di osservazione della realtà e alla promozione delle prime **esperienze di cittadinanza**.

Il curriculum si articola in cinque **campi di esperienza**:

Il sé e l'altro;

Il corpo e il movimento;

Immagini, suoni colori (campo espressivo);

I discorsi e le parole (campo linguistico);

La conoscenza del mondo (campo matematico e scientifico).

La **metodologia** che contraddistingue le attività della giornata scolastica è il **gioco**, strumento di **sviluppo della personalità**: attraverso esso il bambino/a si diverte (**gioco libero**), scarica le tensioni (**gioco di movimento**), si confronta con la realtà (**gioco simbolico**).

La Scuola dell'Infanzia si configura come la **base del percorso educativo-didattico dell'Istituto** e opera in continuità diretta con la Scuola Primaria.

Il **primo segmento formativo della Scuola di base** nel "Generale Luigi Mezzacapo" comprende sezioni presso le Scuole di **Senorbì**, di **Barrali**, di **Suelli** e **San Basilio**.

La Scuola dell'Infanzia garantisce **40 ore settimanali** distribuite in cinque giorni, dal lunedì al venerdì, in ciascuna delle attuali quattro sedi. In ogni plesso è attivato il **servizio di mensa**.

Degna di nota la notevole **flessibilità oraria** che contraddistingue l'ordine di Scuola. L'ingresso avviene, quotidianamente, tra le 8.00 e le 9.00. L'uscita è diversificata: nei momenti in cui è attivo il servizio di mensa, tra le 12.30 e le 13.00; ordinariamente, a pieno regime, tra le 15.30 e le 16.00. Inoltre, sono consentite le uscite anticipate, previa opportuna e argomentata richiesta, alle 12.00 e alle 14.00.

Tutti i plessi, in seguito a specifiche e motivate esigenze dell'utenza, consentono la **frequenza** sino alle 12.00 **dei discenti anticipatori**, ossia per il semestre che precede il compimento dei tre anni di età: segno di una **flessibilità** che si traduce in **disponibilità** ad intercettare i reali bisogni delle comunità locali.

L'Istituto realizza il **progetto "Orientamenti... Direzione la Vita!"** e, attraverso una **commissione di raccordo** formata da insegnanti delle Scuole dell'Infanzia e Primaria, promuove le seguenti iniziative di conoscenza-accoglienza indirizzate agli **alunni** e alle **alunne cinquenni**, protagonisti della fase di passaggio all'ordine scolastico successivo:

presentazione della Scuola Primaria ai genitori da parte del Dirigente e dei docenti;

condivisione del PTOF, con particolare attenzione rivolta all'annualità in corso, ai genitori da parte del Dirigente scolastico e della specifica commissione;

coordinamento delle attività educative e didattiche in continuità e cooperazione con le classi prima della Scuola Primaria;

visita agli edifici della Scuola Primaria.

Particolare impegno è prestatato per la soluzione delle **problematiche** relative agli alunni e alle alunne con **bisogni educativi speciali**: si valorizzano le differenze, di cui sono portatori, come fattori di crescita culturale e sociale, si sollecita la rete dei servizi del territorio.

Scuola Primaria

La **Scuola del primo ciclo** promuove **l'alfabetizzazione di base**, culturale e sociale includente quella strumentale del <<leggere, scrivere, far di conto>>. Essa persegue la finalità dell'**acquisizione** delle **conoscenze** e delle **abilità** fondamentali per lo

sviluppo delle **competenze** necessarie per “stare” consapevolmente nel mondo e lo fa in coerenza con quanto avviato alla Scuola dell'Infanzia.

La Scuola Primaria educa alla conoscenza di sé come espressione della propria **unicità fisica**, **cognitiva ed emotiva** e al **superamento** del proprio naturale **egocentrismo** e lo fa in contemporanea all'educazione alla **socialità** e, in essa, alla **collaborazione** che diviene **solidarietà**. Inoltre, essa educa all'acquisizione dei saperi in **prospettiva disciplinare e interdisciplinare**, allo sviluppo dei **sistemi simbolici** per pensare e per comunicare.

La Scuola Primaria offre un servizio pari a **30 ore** settimanali distribuite in sei giorni, dal lunedì al sabato, in ciascuno dei quattro plessi. Fa eccezione la sede di Senorbì nella cui sezione A è attivato il Tempo Pieno di **40 ore** settimanali distribuite in cinque giorni, comprensivo del servizio di mensa scolastica.

I docenti della Scuola Primaria riservano due ore alla progettazione didattica settimanale.

Il Comprensivo attua il **progetto "Orientamenti... Direzione la Vita!"** attraverso una **commissione di raccordo** formata da insegnanti delle Scuole Primaria e Secondaria di primo grado, promuove le seguenti iniziative di conoscenza-accoglienza indirizzate agli **alunni** e alle **alunne** delle **classi quinta**, protagonisti della fase di passaggio all'ordine scolastico successivo:

presentazione della Scuola Secondaria di primo grado ai genitori da parte del Dirigente e dei docenti;

condivisione del PTOF, con particolare attenzione rivolta all'annualità in corso, ai genitori da parte del Dirigente scolastico e della specifica commissione;

coordinamento delle attività educative e didattiche in continuità e cooperazione con le classi prima della Scuola Secondaria di primo grado;

visita agli edifici della Scuola Secondaria di primo grado.

Particolare attenzione è riservata alle **problematiche** proprie agli alunni e alle alunne con **bisogni educativi speciali**: si valorizzano le differenze, di cui sono portatori, come fattori di crescita culturale e sociale, si sollecita la rete dei servizi del territorio.

Scuola Secondaria di primo grado

Nella **Scuola Secondaria di primo grado, terzo segmento formativo** della **Scuola di base e secondo della Scuola del Primo Ciclo**, si attua l'**approccio ai saperi** in chiave **disciplinare**: le discipline divengono tredici con l'introduzione della seconda lingua comunitaria e sono **punti di vista** sulla realtà, **modalità** per la conoscenza, **alfabeti** per l'interpretazione e **linguaggi** per la rappresentazione del mondo. L'ordine di Scuola persegue lo sviluppo dell'interazione sociale e dell'autonomia di studio mediante l'affinamento delle competenze e delle capacità di scelta.

La Scuola Secondaria di primo grado offre un servizio declinato in **tre opzioni di Tempo-Scuola**:

Tempo Ordinario, 990 ore annuali, ossia **30 ore** settimanali ripartite tra le **tredici discipline** del curriculum, distribuite in sei giorni, dal lunedì al sabato esclusivamente in orario antimeridiano, nelle sedi di San Basilio e di Senorbì.

Tempo Musicale, 1089 ore annuali, ossia **33 ore** settimanali, ripartite tra le **quattordici discipline** del curriculum, distribuite in sei giorni, dal lunedì al sabato con due rientri pomeridiani vari tra il lunedì e il venerdì, nella sede di Senorbì.

Tempo Prolungato, 1188 ore annuali, ovvero **36 ore** settimanali, ripartite tra le **tredici discipline** del curriculum, distribuite in sei giorni, dal lunedì al sabato con due rientri pomeridiani, il martedì e il giovedì, nei plessi di Barrali, di Senorbì e di Suelli.

Non è contemplata, in alcuna sede dell'Istituto, l'estensione sino a **40 ore settimanali** perché non rispondente ai bisogni espressi dall'utenza, momentanea e potenziale.

Nelle Scuole Secondarie di primo grado, con organizzazione oraria di Tempo Musicale e di Tempo Prolungato, è attivo il **servizio mensa** nei pomeriggi del martedì e del giovedì.

Le ore settimanali del cosiddetto **Tempo Musicale** sono sei per gruppo-classe, delle quali tre per discente, declinate nelle seguenti attività: **pratica strumentale individuale** e per **gruppi**, **ascolto partecipativo**, **musica d'insieme**, **teoria** e **lettura della musica**. La frequenza dell'indirizzo musicale consente altresì di studiare **quattro diversi strumenti**: **chitarra**, **clarinetto**, **flauto traverso** e **pianoforte**.

In un mondo che vede sempre più i ragazzi e le ragazze crescere affiancati dalla musica come veicolo di comunicazione, **valorizzare la cultura musicale** e fornire strumenti atti a sviluppare **capacità di lettura attiva e critica**, diventa un obiettivo di notevole importanza, raggiungibile grazie ad una efficace, **alfabetizzazione musicale**, fondata sul **rigore dell'impegno** e sullo sviluppo della **creatività**.

Particolare attenzione è riservata all'**educazione all'ascolto reciproco** e al **fare musica insieme**: attività di rilevante significato formativo e didattico perché possibili solo se tutti gli strumentisti lavorano verso un obiettivo comune, nel rispetto gli uni delle capacità e dei ruoli assunti dagli altri. Il Corso ad Indirizzo Musicale assume un'ottica educativa più ampia e prepara i discenti all'uso del **codice musicale** quale mezzo per **esprimere sentimenti e stati d'animo**, anche per significare e vivere in maniera armoniosa qualsiasi altra esperienza umana e sociale.

L'**articolazione** del cosiddetto **Tempo Prolungato** consente l'attivazione di un ambiente di **apprendimento-insegnamento-valutazione** che, più **disteso**, favorisce il **coinvolgimento** e la **partecipazione**, anche mediante la **valorizzazione** della dimensione formativa delle **discipline** e dell'**interdisciplinarietà**. Un patrimonio di ore e di esperienze laboratoriali che attua, negli intenti e nei fatti, la nuova **alleanza tra discipline umanistiche e discipline scientifiche** per un **nuovo umanesimo**: Italiano e Matematica guidano e coordinano il rinnovato processo educativo al centro del quale non vi è il discente <<in sé e per sé>> ma il cittadino <<in sé e per l'altro>>.

Inoltre, a partire dall'anno scolastico 2020/2021, il tempo prolungato **sostiene** l'ingresso a pieno titolo nel curriculum della **disciplina trasversale dell'Educazione civica** e lo fa investendo un numero significativo di ore nei percorsi di sviluppo delle competenze

di cittadinanza attiva e responsabile, reale e digitale.

Il Comprensivo attua il **progetto "Orientamenti... Direzione la Vita!"**, promuove le seguenti iniziative di conoscenza-accoglienza indirizzate agli **alunni** e alle **alunne** delle **classi terza**, protagonisti della fase di passaggio all'ordine scolastico successivo: **presentazione** delle Scuole Secondarie di secondo grado negli "Open Day... Esperienze di Futuro";

condivisione dei PTOF, con particolare attenzione rivolta all'annualità in corso, agli alunni mediante la specifica categoria del sito Istituzionale e la dedicata classroom;

coordinamento delle attività educative e didattiche in continuità e cooperazione con le classi prima della Scuola Secondaria di secondo grado;

visita agli edifici della Scuola Secondaria di secondo grado.

L'Istituto si impegna a rispondere ai **Bisogni Educativi Speciali** di ciascun allievo, riconosce il **diritto** all'istruzione, allo studio e al successo formativo di tutti gli alunni, come presupposto fondamentale dell'esercizio del diritto di **cittadinanza** attiva.

Il **progetto unitario di Scuola** del "Generale Luigi Mezzacapo" si realizza attraverso **strategie pensate, concordate, trasparenti e verificabili** per i tre ordini scolastici;

Il **Patto Educativo di Corresponsabilità** è il documento che regola l'**interazione** tra la comunità educante, gli alunni e i genitori e si fonda sulla **correttezza** e sul **rispetto reciproco**, nel riconoscimento delle **diversità di funzione** e di ruolo.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

SENORBI' (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

Approfondimento

Il documento progettuale dell'identità "curricolare"

"Il curricolo è la casa dei saperi e delle discipline, che hanno un valore formativo se suscitano curiosità, emozioni, gusto della scoperta, se dialogano tra di loro per aiutare a conoscere il mondo e a stare nel mondo" (Indicazioni per il curricolo per la Scuola dell'Infanzia e per il Primo Ciclo di Istruzione, 2007)

L'ideazione, la progettazione e la costruzione del **Curricolo per competenze con sviluppo in verticale e a spirale Su basi orbitali...go!**, che nella titolazione (contenente) riprende fedelmente il motto-*mission* e nell'articolazione (contenuto) le priorità della *vision* dell'Istituzione scolastica, sono state priorità del precedente **Piano di Miglioramento**, e ancor prima sono state sollecitazioni operative proprie alle **Indicazioni nazionali**. La ripresa non è una semplice scelta "ad effetto" e/o un pressapochista "copia e incolla", ma è l'esercizio di un **pragmatico atto di volontà**. La **linea verticale** ricorda che la "rotta" attraversa, in continuità, i tre ordini di Scuola e si realizza mediante la **progressione graduale** degli obiettivi, il **potenziamento**

delle strategie e l'ampliamento delle conoscenze, nell'età assiale 3-14 anni, nelle loro dimensioni pedagogiche e didattiche. La dominante verticalità, tuttavia, non esclude ma auspica l'orizzontalità dell'aggregazione tra discipline (dalla multidisciplinarietà all'interdisciplinarietà, dall'interdisciplinarietà alla transdisciplinarietà) per costituire aree di intervento comune e dell'integrazione fra Scuola e territorio per mobilitare sinergie d'azione condivisa. L'**approccio a spirale** richiama la **responsabilità educativa**, promuove la formazione continua (formale, non formale, informale), in grado di coinvolgere l'intero arco di vita, mediante un *curriculum* che si allarga e, di volta in volta, ritorna sulle idee fondanti, in modo più ampio e approfondito. In tal modo, ogni tappa percorsa, con il senno del "tempo visibile" e dello "spazio pensante", trasmette con crescente nitidezza una consapevolezza: la forma più alta e autentica di cittadinanza coincide con l'esercizio dell'attitudine all'apprendimento permanente. Il testo, in quanto **ipotesi concreta di lavoro**, e **non aspirazione ideale**, è un **tentativo di risposta** e, al contempo, un **moltiplicatore di domande** perché propone un **possibile contesto di senso**, per progettare il domani e l'altrove, sempre rivedibile. È elaborato dalla comunità professionale e non dal Ministero, è commisurato alla realtà scolastica e territoriale: è autentico e contestualizzato, non stereotipato e/o riciclato, perché prodotto nell'ambito di

situazioni concrete e significative. Già il sostantivo curricolo, che d'acchito parrebbe indicare un *quid* definitivo e permanente, tramite la titolazione-motto è liberato da qualsiasi fuorviante richiamo all'a-spazialità e alla staticità. Il **passaggio** necessario **dalla Scuola del programma, e della programmazione, alla Scuola del curricolo, e della progettazione**, non può essere ulteriormente rimandabile: il compito dell'istituzione non è assolto quando i docenti insegnano (**Scuola magistrale**) i contenuti del programma ministeriale (**Scuola centralistica**) ma quando i discenti acquisiscono le competenze (**Sistema learner-oriented**) stabilite dal Collegio dei Docenti, nel rispetto delle orientanti indicazioni ministeriali (**Sistema decentralizzato**).

L'attuazione del Curricolo intende **dare un orizzonte e un futuro al qui e ora**: impresa tanto impegnativa quanto esaltante per la comunità educante. Si tratta di far prendere velocità di lancio agli "orbitali", di avviare e supportare il viaggio tra gli ap-prendi-menti per la form-azione integrale del discente, cittadino planetario del XXI secolo. Il neologismo orbitali indica le competenze, strumenti fondamentali per l'uso consapevole del sapere: gli **elementi-orbitali** che danno **radici**, ben salde, e **ali**, ampiamente spiegate, per consentire incontri significativi con il microcosmo della persona, locale e territoriale, e con il macrocosmo dell'umanità, globale e cosmopolita, nella prospettiva dell'apprendimento permanente, l'unico sostenuto

dall'insegnamento autenticamente strategico. L'impresa per essere attuata richiede il **decentramento del punto di vista**: il soggetto che insegna assume la prospettiva del soggetto che apprende. L'intento, perseguito con attenzione e rispetto per le menti apprendenti, nella prospettiva di un cammino graduale e progressivo di differenziazione, è arrivare a tutti e a tutte, a ciascuno e a ciascuna in maniera condivisa e personale. Il curriculum, **modello per la progettazione**, prevede due **dimensioni, concettuale e operativa, interrelate**: la **formativa**, con l'indicazione delle **competenze chiave per l'apprendimento permanente (lifelong learning) e di cittadinanza**; la **didattica**, con la delineazione degli **obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità) rispetto ai traguardi per lo sviluppo delle competenze**; la **sintetica**, con la **declinazione del curriculum per competenze** e l'**analitica** con la **scansione per campi di esperienze/discipline**. L'orizzonte olistico dell'impianto teorico e l'assetto sistemico del quadro operativo, in termini di struttura (gli elementi-componenti e i rapporti tra loro), metodo (i modi della redazione degli estensori, i modi della fruizione dei destinatari) e filosofia (il clima culturale), derivano dalla convergenza simbiotica, almeno quinquennale, di molteplici e preziosi contributi: le frequentazioni della letteratura specifica hanno permesso il dialogo tra teorie, approcci e suggestioni; le letture tecniche e le consultazioni di recenti lavori di

ricerca-azione hanno consentito l'esplorazione ragionata delle esperienze in corso; i confronti tra docenti, tra discenti, tra docenti e discenti di idee e rilievi hanno concesso alla Scuola di divenire una comunità di ricerca-azione, fondata sul protagonismo attivo e sul coinvolgimento diffuso. Tuttavia il documento non dev'essere considerato un testo concluso ma un **textus in progress**: esso partecipa a una fase costruttiva... la presente, nella certezza epistemologica e metodologica, che non sarà né l'ultima né la definitiva. È questa la consapevolezza, preliminare e propedeutica, per ciascun "docente catalizzatore" all'atto della co-ideazione e della co-scrittura del curriculum verticale, **espressione di libertà (di insegnamento), di autonomia (didattica e di ricerca... di sperimentazione) e di identità (di Istituto)**. E esso è un **per-corso unitario e organico**, pensato ed elaborato senza alcuna presunzione di esaustività e/o conclusività, **per la promozione, lo sviluppo, la rilevazione, la misurazione e la valutazione(-certificazione) delle competenze** relative alla cittadinanza attiva, reale e digitale, e alla sostenibilità (naturale, economica, sociale), fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale (Indicazioni Nazionali, 2007, 2012, 2018). Difatti, il curriculum, **strumento flessibile e funzionale**, assume le *Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione* quale carta costituzionale rispondente alle

esigenze dell'autonomia, punto di riferimento che guarda al futuro (immediato, prossimo), e le contestualizza per costruire convivenza (locale, regionale, nazionale, europea, cosmopolita). Ne consegue un innovativo **sistema di opportunità di apprendimento-insegnamento-valutazione "di profondità"**, attento alla dimensione interattiva e affettiva, oltre che cognitiva e metacognitiva: un **itinerario creativo** in cui la classe e il singolo discente possono riconoscere, dare e/o attribuire sensi alle realtà (materiali, immateriali, digitali) attraverso il sapere, il saper fare e il saper essere in relazione con i mondi, vicini e lontani, in presenza e da remoto. Lo scopo è il raggiungimento della **globalità del gruppo** e dell'**interiorità del singolo**.

Per riuscire nell'intento, la **piattaforma di lavoro** riprende e rivisita, dalle Indicazioni nazionali (2012), i **traguardi per lo sviluppo delle competenze** per ogni campo esperienziale e/o disciplinare, dei quali valorizza la dimensione formativa, delinea gli **obiettivi di apprendimento rispetto alle abilità e alle conoscenze**, definisce i **raccordi tra gli ordini** in relazione alla crescita delle potenzialità del discente e all'emergere delle specificità disciplinari: tutto nella prospettiva di un *core curriculum*.

Al contempo, il **dispositivo didattico** riconosce e avvalorata le diversità di obiettivi specifici, di contenuti e di metodi di insegnamento perché espressioni delle pluralità di modi per perseguire la meta comune. Esso suggerisce una scelta di sobrietà che

privilegia la qualità sulla quantità delle conoscenze, opta per i contenuti in grado di coltivare e/o suscitare interessi, di creare attese, di stimolare domande, di tracciare prospettive di vita. Il curriculum crea le condizioni essenziali per la crescita, collettiva e individuale, nel rispetto e nella promozione dei **criteri-requisiti della intenzionalità**, della **significatività**, della **reciprocità**, della **progressività**, della **continuità**, della **contestualizzazione** e dell'**orientamento**. Il curriculum è un testo aperto e dinamico da interpretare, da adattare, da personalizzare, mai da applicare *stricto sensu*. Esso nutre e veicola i **valori "comprensivi"** della **comunità**, del **ben-essere**, della **co-responsabilità** e dell'**inclusività**. Esso è espressione e garanzia della **libertà di insegnamento** e dei **diversi stili di apprendimento**, dà vigore e motiva l'**autonomia scolastica** e, al tempo stesso, esplicita l'**identità macroprogettuale** dell'Istituto: con riferimento al *Profilo dello studente al termine del Primo Ciclo di Istruzione*, definisce i **traguardi per lo sviluppo delle competenze**, **gli obiettivi di apprendimento** (**conoscenze, abilità**) per ogni campo di esperienza e/o disciplina. Il curriculum verticale è un **per-corso** pensato e costruito *ad hoc* per gli alunni e le alunne del "Generale Luigi Mezzacapo" al fine di offrire occasioni di **apprendimento attivo**, attento anche alla **dimensione affettiva e sociale**, e **ricorsivo**, che tiene conto delle diverse metodologie didattiche impiegate nei tre ordini scolastici: progetta la "**filiera**" delle

conoscenze, delle **abilità** e delle **competenze** nell'arco cognitivo-relazionale dei **tre-quattordici anni**. Lo **strumento** è **provvisorio** perché, nel rispetto della propria ragion d'essere, è oggetto di **revisione continua**. Lo si può considerare un **“testo liquido”** perché consiste in una **proposta operativa modificabile** da ogni singolo docente, al quale è richiesta un'organizzazione flessibile, per adattarlo alle esigenze della propria quotidianità didattica. Nel triennio 2019-2022 il Curricolo verrà vissuto **in modalità sistemica**: la Commissione PTOF lo ri-affiderà ai Dipartimenti disciplinari. La **significazione operativa** avverrà, ad opera dell'intera comunità professionale, nei **Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe**. I docenti lo esamineranno per renderlo strumento di supporto facilitante, sempre stimolo e mai vincolo, e ne valuteranno la sostenibilità nell'agire quotidiano.

Ai link sottostanti è possibile visionare il Curricolo dell'Istituto e il Curricolo per l'insegnamento dell'Educazione civica:

[Curricolo d'Istituto](#)

[Curricolo per l'insegnamento dell'Educazione Civica](#)

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'ampliamento dell'offerta formativa costituisce un arricchimento contestualizzato della proposta dell'Istituto ed è finalizzato ad offrire agli alunni e alle alunne ulteriori opportunità di crescita, esperienze concrete di socializzazione e di conoscenza situata. Il sistema organico e coerente di "aperture" è finanziato dalla Scuola con il fondo d'Istituto, i finanziamenti del Ministero, i contributi degli enti locali e delle famiglie. Il Comprensivo si propone di consolidare e di ampliare l'Offerta formativa degli alunni e delle alunne della Scuola dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria di primo grado attraverso i seguenti progetti strutturali, in modalità DiP e/o DDI. Orientamenti...
 Direzione la Vita! Scuola Amica dei bambini e delle bambine e degli adolescenti EIP
 Scuola Strumento di Pace Corsa Contro la Fame Progetto "Tutti a Iscol@"-Candidatura
 Progetto "(Si torna) Tutti a Iscola" I progetti di cui sopra, tutti titolari di una categoria dedicata nel sito istituzionale, contribuiscono all'introduzione sperimentale dell'insegnamento/sensibilizzazione trasversale dell'Educazione Civica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Personale interno ed esterno con competenze specifiche

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Musica

❖ Biblioteche:

Classica

❖ Aule:

Magna

- ❖ Strutture sportive: Palestra
Piscina

Approfondimento

L'ampliamento dell'offerta formativa costituisce un arricchimento contestualizzato della proposta dell'Istituto ed è finalizzato ad offrire agli alunni e alle alunne ulteriori opportunità di crescita, esperienze concrete di socializzazione e di conoscenza situata. Il sistema organico e coerente di "aperture" è finanziato dalla Scuola con il fondo d'Istituto, i finanziamenti del Ministero, i contributi degli enti locali e delle famiglie. Il Comprensivo si propone di consolidare e di ampliare l'Offerta formativa degli alunni e delle alunne della Scuola dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria di primo grado attraverso i seguenti progetti strutturali, in modalità DiP e/o DDI.

Link:

[Orienta-menti... Direzione la Vita!](#)

[Scuola Amica dei bambini e delle bambine e degli adolescenti](#)

[EIP Scuola Strumento di Pace](#)

[Corsa Contro la Fame](#)

[Progetto "Tutti a Iscol@"-Candidatura Progetto "\(Si torna\) Tutti a Iscola"](#)

I progetti di cui sopra, tutti titolari di una categoria dedicata nel sito istituzionale, contribuiscono all'introduzione sperimentale dell'insegnamento/sensibilizzazione trasversale dell'Educazione Civica.

Al **link** sottostante è possibile visionare l'intera progettualità dell'Istituto che, in coerenza con la proposta strutturale, pianifica il perseguimento dei traguardi di competenza in **contesti d'azione situata** sempre più specifici che dall'Istituto, passando per i **plessi**, conducono alla singola **sezione/classe** nell'intento di raggiungere ciascun/a **alunno/a**.

[Ampliamento dell'Offerta Formativa](#)

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

La piena attualizzazione delle potenzialità del digitale nell'Istituto: non ricorso estemporaneo, ma continuo e condiviso.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Un animatore digitale in ogni scuola

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (Azione #28), l'Animatore Digitale dell'Istituto, presenta il proprio progetto triennale. Per quanto riguarda la formazione interna si intende favorire la partecipazione dell'intera comunità scolastica al sistema di attività formative. Gli obiettivi degli interventi sono:

utilizzo del registro elettronico;

formazione e supporto per i docenti che annualmente fanno il loro ingresso nel "Generale Luigi Mezzacapo" e non hanno familiarità con le piattaforme digitali in dotazione (Argo Scuola Next e Gsuite for Education);

ACCOMPAGNAMENTO

supporto ai docenti e formazione di base relativi all'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola e/o di nuova acquisizione, con riferimento privilegiato al rinnovo delle attrezzature e delle tecnologie di supporto alla didattica previste dall'Asse II del Progetto "Tutti a Iscol@"; coordinamento e organizzazione della formazione interna per l'aggiornamento sulle tematiche del digitale;

partecipazione a bandi regionali, nazionali, europei e internazionali riguardanti la diffusione del digitale a scuola e le azioni del PSND.

- Un animatore digitale in ogni scuola

DESTINATARI:

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

1. Personale docente e non docente interno alla Scuola
2. Alunni
3. Famiglie

RISULTATI ATTESI

1. Miglioramento della didattica e del profitto degli studenti
2. Innalzamento delle competenze digitali degli studenti e dei docenti
3. Percorsi personalizzati per gli studenti
4. Incremento della Collaborazione tra i docenti per lo scambio di esperienze
5. Ruolo degli studenti più attivo e collaborativo finalizzato all'apprendimento e alla crescita
6. Miglioramento dell'organizzazione della scuola e del sistema scolastico nel suo complesso

Al seguente link è possibile visionare il Piano Triennale dell'Animatore Digitale:

[Piano digitale d'Istituto 2019-2022](#)

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

VIA SICILIA (SENORBI') - CAAA830019

MADONNA DI FATIMA BARRALI - CAAA83003B

EX ESMAS SAN BASILIO - CAAA83004C

SUELLI - CAAA83005D

Il Protocollo di Valutazione :

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia assume carattere essenzialmente formativo: accompagna,

descrive e documenta i processi di crescita globale di ogni alunno/a per tracciarne un orientante bilancio complessivo. Essa consente di definire, comprendere e attestare i livelli raggiunti da ciascun discente in relazione allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza, al fine di creare le condizioni per la crescita, successiva e consapevole, presso la Scuola del primo ciclo. Il suo scopo, quindi, non è quello di formulare classificazioni e/o elaborare giudizi, benché di tali modelli si serva, ma quello di determinare e di interpretare il livello di maturazione, di riconoscere i bisogni educativi, per raccogliere gli elementi necessari all'ideazione e all'attuazione di un progetto educativo-didattico nel breve e nel lungo periodo coerente, mirato al pieno sviluppo delle potenzialità di ciascuno/a.

Le verifiche intermedie e le valutazioni, periodiche e finali, sono coerenti con le indicazioni del curricolo e

con i traguardi per le competenze dichiarati nel documento Su basi orbirali... go!.

Gli strumenti di verifica utilizzati presso la Scuola dell'Infanzia sono i seguenti:

- l'osservazione sistematica,
- gli elaborati pratici,
- la documentazione descrittiva,
- le schede di passaggio alla Scuola Primaria.

L'osservazione è il metodo privilegiato per la valutazione nell'ordine di Scuola poiché permette di raccogliere e di documentare informazioni fondamentali circa le specificità individuali e di organizzare l'azione formativa valorizzando i

comportamenti, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento di ciascuno. Gli elaborati pratici, al termine di ogni argomento trattato e nella prospettiva della didattica laboratoriale, consistono nella realizzazione grafica, motoria, manipolativa e/o verbale delle esperienze vissute.

La documentazione descrittiva comprende la stesura, sul registro di sezione, dell'analisi dei processi educativi di ciascun alunno, il fascicolo degli elaborati prodotti dai bambini per riconoscerne le capacità cognitive, la raccolta di foto e video multimediali che permettono ai docenti di revisionare le attività proposte. Inoltre, il grado di conoscenze, abilità e competenze raggiunto viene delineato in un prezioso strumento per l'orientamento, la scheda di passaggio alla Scuola Primaria: in esso il profilo dell'alunno è strutturato in modo tale da valutare le quattro finalità individuate dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo:

- la maturazione dell'identità;
- la conquista dell'autonomia;
- il senso della cittadinanza;
- lo sviluppo delle competenze.

Il profilo è uno strumento di valutazione misto, in cui l'attribuzione di valore basato sul ricorso ai livelli (1,2,3), è esplicitata, completata e motivata mediante la compilazione di unità testuali che descrivono per ogni alunno/a lo stile d'apprendimento, la modalità di approccio alla vita scolastica, i punti di forza e di debolezza. Per la valutazione degli alunni con BES si procede con la redazione dei documenti richiesti dalla normativa e/o, a seconda dei casi, con l'attivazione di strategie di personalizzazione e individualizzazione, anche suffragate dagli incontri con gli specialisti. La valutazione della Religione cattolica e/o dell'Attività alternativa "Educazione alla sostenibilità interculturale" è limitata ai soli discenti che si avvalgono di tali insegnamenti.

La Scuola dell'Infanzia, al termine del proprio percorso, misura i livelli di raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze relative ai campi di esperienza, nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (2012) e recepito dal curricolo verticale Su basi orbitali... go!, attraverso una griglia di osservazione, compilata all'inizio ed alla fine dell'anno scolastico. Per ulteriori approfondimenti sul processo di valutazione in atto nella Scuola dell'Infanzia si rimanda alla lettura della specifica unità testuale n. 5 del Protocollo di Valutazione.

Protocollo di Valutazione "Su basi orbitali... go!" 2020

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

GEN.L.MEZZACAPO (SENORBI') - CAMM83001D

VIA NAZIONALE (SUELLI) - CAMM83002E

BARRALI - CAMM83003G

SAN BASILIO - CAMM83004L

Protocollo di valutazione:

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione disciplinare, intermedia e finale, ossia a conclusione del primo e del secondo quadrimestre, è espressa sulla base dei criteri e delle modalità definite dal Collegio Docenti, si riferisce a ciascuna delle discipline del curriculum, è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ed è espressa con l'attribuzione di un voto in decimi. La valutazione della Religione cattolica e/o dell'Attività alternativa "Educazione alla sostenibilità interculturale" è limitata ai soli discenti che si avvalgono di tali insegnamenti. La valutazione del comportamento prevede un richiamo diretto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, supera il voto in condotta ed introduce nella scuola secondaria di primo grado la valutazione attraverso un giudizio sintetico

Per la valutazione degli alunni con BES si procede con la redazione dei documenti richiesti dalla normativa e/o, a seconda dei casi, con l'attivazione di strategie di personalizzazione e individualizzazione, anche suffragate dagli incontri con gli specialisti. La valutazione, dunque, accompagna i processi di apprendimento-insegnamento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. In tale ottica, la valutazione in decimi deve essere correlata alla esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno.

Per le alunne e gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado, l'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione, è deliberata a maggioranza dal Consiglio di Classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori a sei decimi. Per poter essere ammessi alla classe successiva gli alunni devono aver frequentato almeno i tre quarti del monte orario annuale personalizzato. Per essere ammessi all'Esame di Stato gli alunni, oltre ad aver frequentato i tre quarti del monte orario annuale personalizzato, devono aver partecipato alle prove Invalsi, che si svolgono nel mese di aprile, e

non essere incorsi nella sanzione disciplinare che prevede l'esclusione dall'esame. Durante lo scrutinio finale i docenti del Consiglio di Classe attribuiscono all'alunno un voto di ammissione che tiene conto del percorso scolastico triennale.

Per ulteriori approfondimenti sul processo di valutazione si rimanda alla lettura della specifica unità testuale n. 7 del Protocollo di Valutazione.

Protocollo di Valutazione "Su basi orbitali... go!" 2020

INVALSI:

L'INVALSI, Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema d'Istruzione e di Formazione, è l'Ente di ricerca che effettua verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e sulle abilità degli studenti e delle studentesse, sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle istituzioni di istruzione e formazione professionale, anche nel contesto dell'apprendimento permanente. Di concerto con l'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca educativa, l'INDIRE, e con il contingente ispettivo del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca coordina il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV).

Esso studia le cause dell'insuccesso e della dispersione scolastica con riferimento al contesto sociale ed alle tipologie dell'offerta formativa; effettua le rilevazioni necessarie per la valutazione del valore aggiunto realizzato dalle scuole; predispone annualmente i testi della nuova prova scritta, a carattere nazionale, volta a verificare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti dagli studenti e dalle studentesse nell'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione, al termine del terzo anno della Scuola Secondaria di primo grado; predispone modelli da mettere a disposizione delle autonomie scolastiche ai fini dell'elaborazione della terza prova a conclusione dei percorsi dell'istruzione secondaria di secondo grado; provvede alla valutazione dei livelli di apprendimento degli studenti a conclusione dei percorsi dell'istruzione secondaria di secondo grado, utilizzando le prove scritte degli esami di Stato secondo criteri e modalità coerenti con quelli applicati a livello internazionale per garantirne la comparabilità.

Inoltre, fornisce supporto e assistenza tecnica all'amministrazione scolastica, alle regioni, agli enti territoriali, e alle singole istituzioni scolastiche e formative per la realizzazione di autonome iniziative di monitoraggio, di valutazione e di autovalutazione;

Sempre l'INVALSI svolge attività di formazione del personale docente e dirigente della scuola, connessa ai processi di valutazione e di autovalutazione delle

istituzioni scolastiche; compie attività di ricerca, sia su propria iniziativa che su mandato di enti pubblici e privati; assicura la partecipazione italiana a progetti di ricerca europea e internazionale in campo valutativo, rappresentando il Paese negli organismi competenti.

Ancora formula proposte per la piena attuazione del sistema di valutazione dei dirigenti scolastici, definisce le procedure da seguire, formula proposte per la formazione dei componenti del team di valutazione e realizza il monitoraggio sullo sviluppo e sugli esiti del sistema di valutazione.

Ogni anno sostengono le prove INVALSI i discenti delle classi II e V della Scuola Primaria e delle classi III della Scuola Secondaria di primo grado.

Il Decreto Legislativo 62/2017 introduce importanti novità, a partire dall'anno scolastico 2017/2018, relativamente alla struttura delle prove INVALSI per la classe terza della Scuola Secondaria di primo grado. In particolare, l'articolo 7, comma 1 del Decreto Legislativo stabilisce che le prove sono censuarie, ossia rivolte a tutti i discenti della classe terza della Scuola Secondaria di primo grado, riguardano le discipline dell'Italiano, della Matematica e dell'Inglese, sono computer based (CBT) e si svolgono nella cosiddetta finestra di somministrazione entro un periodo che annualmente viene comunicato in largo anticipo.

I criteri per la predisposizione delle prove INVALSI sono quattro:

la standardizzazione;

la corrispondenza con le Indicazioni nazionali, in particolare gli obiettivi sono gli stessi;

l'accessibilità, in base al grado di sviluppo cognitivo proprio all'età;

la diversificazione, rispetto ai livelli di difficoltà delle domande.

La prova, oggettiva e semistrutturata, di ciascun allievo è standard per l'intero territorio nazionale: si compone di domande estratte da un ampio repertorio di quesiti, la banca di item, e varia pur mantenendo forma uguale per difficoltà e per struttura. Essa è costituita da domande chiuse, con risposte a scelta multipla, e da domande aperte, nonché da esercizi di completamento e di collegamento relativi alla Matematica e alla Linguistica. La prova di Italiano ha la durata complessiva di novanta minuti e si compone di due sezioni: la prima dedicata alla comprensione della lettura, la seconda alla riflessione sulla lingua con approfondimenti sul lessico.

La prova di Matematica, anch'essa della durata complessiva di novanta minuti, è composta da domande che appartengono, ciascuna, ad un ambito di contenuto e ad una dimensione.

Gli ambiti sono quattro: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e

previsioni. Le dimensioni sono tre: conoscere, risolvere problemi e argomentare. Lo svolgimento delle tre prove è interamente realizzato mediante il computer: lo studente entra nel sistema con le proprie credenziali e svolge in piena autonomia la propria prova.

Nelle classi non campione, ogni allievo svolge le tre prove preferibilmente in tre giornate distinte scelte dall'Istituto all'interno della propria finestra di somministrazione. Nelle classi campione ogni allievo svolge le tre prove in tre giornate distinte nelle date e nell'ordine indicati dall'INVALSI alla presenza di un osservatore esterno.

Gli alunni e le alunne con disabilità e/o con DSA svolgono le prove mediante l'adozione delle eventuali misure compensative e dispensative, secondo quanto previsto nel PEI e nel PDP.

La correzione delle prove è totalmente centralizzata e non è richiesto alcun intervento dei docenti, lo stesso vale per la trasmissione dei dati, automatica e contestuale. Gli esiti delle prove confluiscono nella certificazione delle competenze in sei livelli descrittivi distinti per l'Italiano e per la Matematica, in quattro livelli per la Lingua Inglese.

Le Prove Standardizzate Nazionali INVALSI

Le Indicazioni Nazionali dichiarano:< >.

I risultati conseguiti dai discenti dell'Istituto Comprensivo "Generale Luigi Mezzacapo" complessivamente si attestano sulla media regionale. Il processo di miglioramento è in corso, non nella fredda e improficua forma dell'addestramento ma nella modalità accogliente ed efficace della promozione del modus interrogandi e della forma mentis.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

SENORBI' - CAEE83001E

SUELLI - CAEE83002G

BARRALI - CAEE83003L

SAN BASILIO - CAEE83004N

Protocollo di valutazione:

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Il decreto legge 8 aprile 2020, n. 22 , convertito con modificazioni dalla legge 6

giugno 2020, n. 41 ha previsto che, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della Scuola Primaria sia espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento. La normativa ha definito un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. Difatti, il voto numerico viene sostituito da una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti. L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi comuni e speciali dei discenti e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato. L'articolo 1 del decreto legislativo 62/2017 sottolinea che la valutazione ha per "oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento". La valutazione, inoltre, "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze". Essa è coerente con l'offerta formativa dell'Istituto, con la personalizzazione dei percorsi ed è espressa "in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa". Le Indicazioni Nazionali, declinate nel Curricolo di Istituto e nella progettazione annuale della singola classe, costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina. In particolare, la normativa indica che "gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze". La valutazione disciplinare, intermedia e finale, ossia a conclusione del primo e del secondo quadrimestre, è espressa sulla base dei criteri e delle modalità definite dal Collegio Docenti, si riferisce a ciascuna delle discipline del curriculum, compresa l'Educazione civica, è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ed è espressa con un giudizio descrittivo. La corrispondenza tra le valutazioni in giudizi descrittivi, le valutazioni in decimi e i livelli di apprendimento raggiunti è stata deliberata dal Collegio. Rimangono invariate le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e

dell'insegnamento della Religione cattolica o dell'Attività alternativa "Educazione alla sostenibilità interculturale". Per la valutazione degli alunni con BES si procede nel pieno rispetto della normativa vigente e/o, a seconda dei casi, con l'attivazione di strategie di personalizzazione e individualizzazione, anche suffragate dagli incontri con gli specialisti. La pratica valutativa è oggetto di continuo approfondimento, nell'ottica della ricerca-azione e della formazione contestualizzata, affinché la stessa non venga percepita come momento conclusivo ma dimensione significativa dell'intero processo di insegnamento-apprendimento. I giudizi descrittivi delle discipline verranno elaborati e sintetizzati sulla base dei quattro livelli di apprendimento:

Avanzato: L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo, risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

In riferimento alle valutazioni periodiche per l'anno scolastico 2020/21, l'Istituto correla i livelli di apprendimento direttamente alle discipline e gli insegnanti operano la determinazione del livello, anche in coerenza con le valutazioni in itinere già effettuate, da commisurare comunque rispetto ai descrittori, trasponendole (in gran parte effettuate attraverso un voto numerico) nei seguenti livelli:

9/10: avanzato;

7/8: intermedio;

6: base;

5: in via di prima acquisizione.

La valutazione degli alunni e delle alunne con disabilità certificata, verrà espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato predisposto secondo le modalità previste ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

L'elaborazione del giudizio descrittivo, periodico e finale, riflette la complessità del processo di apprendimento: esso non si riduce alla semplice sommatoria degli esiti, ottenuti in occasione di singole attività valutative, ma rileva informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità. La valutazione, infatti, "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze".

Per ulteriori approfondimenti sul processo di valutazione in atto nella Scuola primaria si rimanda alla lettura della specifica unità testuale n. 6 del Protocollo di Valutazione.

Protocollo di Valutazione "Su basi orbitali... go!" 2020

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Il documento progettuale dell'identità inclusiva

Dona a chi ami
ali per volare
Radici per
ritornare,
e motivi per
rimanere
Dalai Lama

Il Comprensivo, in virtù della declinazione in Scuola dell'Infanzia, in Scuola Primaria e in Scuola Secondaria di primo grado, è già Scuola unitaria di base che prende in carico bambini e bambine di tre anni e, al termine del Primo Ciclo di Istruzione, consegna al mondo ragazzi e ragazze preadolescenti: tale passaggio si attua nel doppio binario educativo-didattico dell'orientamento (in ingresso, *in itinere*, in uscita) e della continuità (in orizzontale, in verticale), e

richiede il motore, teorico e operativo, della cultura inclusiva. Continuità, in quanto unitarietà e progressiva articolazione disciplinare, e orientamento, in quanto preparazione alle scelte decisive della vita affinché tutti gli alunni e tutte le alunne, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano vivere in pienezza esperienze di crescita individuale e sociale. Il riconoscimento della centralità del discente nei suoi aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi, anche in connessione coi contesti naturali, sociali, culturali e antropologici, accomuna i tre ordini di Scuola, al di là delle specificità educativo-didattiche, ed è motivo di corresponsabilità formativa rispetto alla predisposizione di situazioni di apprendimento e di socializzazione tali da favorirne lo sviluppo globale. La continuità del processo educativo, consapevolmente perseguita, è ulteriormente intesa come necessaria integrazione di saperi e di competenze tra il primo e il secondo ciclo del Sistema di istruzione e di formazione. Una proposta progettuale strutturale alla realizzazione e al compimento dell'orientamento è: "Orientamenti... Direzione la vita!". Inoltre, l'Istituto Comprensivo ha elaborato e attua il Piano annuale per l'Inclusione, che garantisce pari opportunità di esercizio del diritto di educazione e di istruzione a ciascun bambino e a ciascuna bambina, a tutti i ragazzi e a tutte le ragazze con bisogni educativi ordinari e speciali, in coerenza con il principio, normativo ed esperenziale, dell'inclusività. Non si tratta di un documento rivolto esclusivamente ai discenti con BES, tradirebbe la sua natura autenticamente inclusiva: è indirizzato all'intera comunità scolastica perché debellare le marginalizzazioni e promuovere le relazioni è la macrofinalità. L'espressione <<bisogno educativo speciale>> indica qualsiasi difficoltà evolutiva del funzionamento, permanente e/o transitoria, in ambito educativo e/o apprenditivo, dovuta all'interazione di vari fattori e che richiede interventi di educazione speciale, individualizzata e personalizzata. Il concetto di <<bisogno educativo speciale>>, secondo l'UNESCO, si estende per coprire gli alunni e le

alunne che vanno male a scuola (failing) per una varietà di ragioni che impedisce loro il compiersi di un progresso ottimale. Con la direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012, il MIUR ha accolto gli orientamenti da tempo presenti in alcuni Paesi dell'Unione Europea che completano il quadro italiano dell'inclusione scolastica. Il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES) si basa su una visione globale della persona che si accompagna efficacemente a quella del modello ICF della classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute (International Classification of Functioning, disability and health) fondata sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 2001). Esso comprende tre macrocategorie di discenti: alunni con disabilità previste dalla legge 104/1992 per i quali esiste documentazione medica; alunni con disturbi evolutivi specifici, ossia disturbi dell'apprendimento, deficit del linguaggio e/o della coordinazione motoria (DSA-ADHD) previsti dalla legge 170/2010, per i quali esiste documentazione medica; alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico o culturale previsto dalla direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 e dalla circolare n. 8 del 6 marzo 2013, anche per essi può esistere documentazione medica, ma anche documentazione pedagogica e didattica, nonché segnalazione dei servizi sociali. Il "Generale Luigi Mezzacapo", alla luce delle consapevolezze di cui sopra, sviluppa la propria azione educativo-didattica in coerenza con il principio dell'inclusione, e non della semplice integrazione, delle persone con disabilità e con bisogni educativi speciali (BES) perché considera l'accoglienza, l'ascolto e la significazione collettiva delle "diversità" valori irrinunciabili. Esso riconosce nella "diversità" una risorsa sulla quale investire e, in linea con le normative vigenti, opera nella quotidianità secondo processi intenzionali, coerenti e adeguati alle esigenze di ogni singolo/a alunno/a per promuoverne la crescita e il successo formativo. L'Istituto considera la presa in carico di ogni forma di diversità, di cui i discenti sono portatori, un valore-cardine

irrinunciabile. L'inclusione, e non la mera integrazione e/o l'applicazione di misure compensatorie di carattere speciale, è un pilastro ormai pluridecennale della Scuola italiana e lo è anche del "Generale Luigi Mezzacapo". Tre sono i subprincipi che lo sostengono e lo promuovono: l'universalismo, la scuola comune e la centralità della persona in prospettiva bio-psico-sociale. Il primo si riferisce all'istruzione scolastica e alla paritetica opportunità di accesso, di successo e di orientamento di tutti/e i bambini/e e di tutti/e i ragazzi/e, indipendentemente dalla condizione fisica, familiare, sociale ed economica di partenza. Il secondo riconosce la valenza positiva della socializzazione e dell'apprendimento tra pari e del confronto quotidiano con la diversità, da non vivere mai in luoghi di apprendimento separati. Il terzo valorizza l'unicità biografica e relazionale delle alunne e degli alunni e riduce i rischi dell'omologazione e dell'assimilazione. Le strategie educative e didattiche mobilitate dagli operatori dell'Istituto riconoscono e tutelano le singolarità e le complessità di ogni persona, le sue fragilità e le sue potenzialità, le sue "preferenze" e i suoi "talenti", anche in rapporto alle varie fasi di sviluppo, in tutti gli ordini di Scuola. Ecco perché l'attenzione e la cura per la specificità cognitiva, emotiva, comportamentale e/o relazionale rappresentano, nell'ambito dell'Offerta Formativa dell'Istituto, una priorità: <<la Scuola di tutti e di ciascuno>> è il motto, comparso direttamente per la prima volta nella Carta di Lussemburgo del 1996, sul quale è stato ideato e progettato il Piano Annuale per l'Inclusione. L'espressione si compone di due sintagmi meritori di grande attenzione: <<la scuola di tutti>> sottolinea il carattere inclusivo della comunità scolastica, <<la scuola di ciascuno>> evidenzia il carattere della personalizzazione dell'apprendimento-insegnamento-valutazione. In tale prospettiva, perché mossa dalle profonde convinzioni di cui sopra, si motiva l'attenzione e la cura che il Comprensivo riserva alla disabilità e allo svantaggio. I docenti di Sostegno dell'Istituto, in sinergia con i docenti delle discipline

curricolari, sono i principali animatori dell'accennato processo di inclusione che viene, con attenzione e con regolarità, espresso e monitorato mediante i Piani Educativi Individualizzati e i Piani di Studio Personalizzati, entrambi documenti predisposti e compilati in accordo sinergico con le famiglie. Numerosi, inoltre, i progetti attivati e destinati al miglioramento formativo degli alunni con bisogni educativi speciali. Nell'Istituto opera il GLI, Gruppo di lavoro per l'Inclusione, di cui fanno parte i rappresentanti dei diversi soggetti coinvolti nel processo di inclusione (il Dirigente scolastico, gli insegnanti di sostegno, gli insegnanti di classe, i genitori, gli operatori dei Servizi Sociali e dell'equipe medica) che periodicamente si riunisce per elaborare strategie organizzative di intervento individualizzato, rispettose delle esigenze psicofisiche dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze e per stabilire le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate e più funzionali al raggiungimento del successo formativo e per l'elaborazione del Piano annuale per l'Inclusione. Un'attenzione particolare è riservata agli alunni e alle alunne con Disturbi Specifici di Apprendimento (la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia): l'esercizio del diritto allo studio si attua mediante la didattica individualizzata e personalizzata, fondata sull'adozione degli strumenti compensativi, sull'applicazione delle misure dispensative e su adeguate forme di verifica e di valutazione. L'individuazione del disturbo specifico di apprendimento è fondante rispetto all'intero percorso scolastico perché pone le condizioni per riconoscere e per definire le caratteristiche cognitive sulle quali far leva per il perseguimento del successo formativo. Un'attenzione privilegiata è rivolta, altresì, alle alunne e agli alunni non italofoni. La loro presenza rappresenta un'importante risorsa per tutti, per la diversità culturale di cui sono portatori e per il decentramento del punto di vista di cui sono veicolatori. L'esercizio del diritto all'istruzione si attua mediante la loro inclusione scolastica che, anche nel più ampio contesto territoriale, assume un carattere

fondamentale. In breve l'inclusione non è più la risposta ad una situazione-problema: essa è risorsa e opportunità per tutti e per ciascuno.

[Piano annuale per l'inclusività](#)

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Coordinamento, presa in esame,

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Dirigente Scolastico, GLI, Famiglie, Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe, docente di sostegno, funzione strumentale disabilità, referenti servizi sociali, associazioni, AIAS, ASL8, Brotzu, Centro LOGOS

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
---------------------	----------------------

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
---------------------	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---------------------	---

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
---	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
---	-----------------------

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
---------------	----------------------------

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
---	---

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
---	---

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
--------------------------------	---

Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
--------------------------------	--

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Approfondimento

[Orientamento.... Direzione la vita](#)

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

ALLEGATI:

Piano DDI Istituto Comprensivo Gen. L. Mezzacapo.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Il Primo Collaboratore con funzioni vicarie e il Secondo Collaboratore, in assenza del Dirigente, garantiscono i servizi dell'Ufficio di Dirigenza. Non è previsto, al momento, nessun accantonamento per l'esonero o per il semiesonero del Primo Collaboratore, in quanto non ne ricorrono le condizioni di legge. Le funzioni delle figure di sistema sono esplicitate nel funzionigramma pubblicato nel sito www.comprensivosenorbi.edu.it , categoria "Organigramma".	2
Funzione strumentale	Le Funzioni Strumentali al Piano Triennale dell'Offerta Formativa sono in numero di cinque, in perfetta coincidenza con le cinque aree di interesse e di intervento strategico individuate dal Collegio Docenti. Gli insegnanti assegnatari sono stati individuati, con adeguata motivazione, sulla base delle candidature, della rispondenza dei titoli e dell'esperienza professionale maturata nell'area. Si tratta di cinque aree d'intervento per mobilitare	5



	<p>cinque macroazioni strategiche per l'Istituto: Promuovere, Includere, Orientare, Formare e (Auto) Valutare. • Area d'Intervento 1 "Disabilità". • Area d'Intervento 2 "Inclusione, DSA e prevenzione Disagio". • Area d'Intervento 3 "Continuità e Orientamento". • Area d'Intervento 4 "PTOF, Progettazione e Formazione". • Area d'Intervento 5 "Valutazione e Autovalutazione". D.S.A. (disturbi specifici di apprendimento), comprende: dislessia, disortografia, disgrafia, discalculia. I compiti delle Funzioni Strumentali sono analiticamente espressi nel funzionigramma pubblicato nel sito www.comprensivosenorbi.edu.it, categoria "Organigramma".</p>	
Capodipartimento	<p>Coordinatore per la Scuola dell'Infanzia. Coordinatore per la Scuola Primaria. Coordinatore per la Scuola Secondaria di primo grado. I Dipartimenti sono strutture di riferimento per la macro e micro progettazione didattica e per l'attuazione di comuni esperienze di ricerca-azione. I coordinatori lavorano per il potenziamento strategico della continuità, orizzontale e verticale, tra i tre ordini di Scuola: il curriculum è la "carta costituzionale" per le attività dipartimentali. Le funzioni dei Capodipartimenti sono declinate nel funzionigramma pubblicato nel sito www.comprensivosenorbi.edu.it, categoria "Organigramma".</p>	3
Responsabile di plesso	<p>Per la "gestione" e il "controllo" dei diversi plessi il Dirigente scolastico nomina un</p>	14



	<p>docente fiduciario, il referente di plesso, al quale delega mansioni fondamentali per il corretto e "comprensivo" funzionamento della sede. I compiti del Referente di plesso sono dettagliati nel funzionigramma pubblicato nel sito www.comprensivosenorbi.edu.it , categoria "Organigramma".</p>	
Animatore digitale	<p>L'Animatore digitale, nell'ottica del Piano Nazionale Scuola Digitale e del Piano Scolastico della Didattica Digitale Integrata, supporta il Dirigente e il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi nella progettazione e nell'organizzazione dell'Offerta formativa. I compiti dell'Animatore Digitale sono resi espliciti nel funzionigramma e nel Piano Triennale dell'Animatore Digitale pubblicati nel sito www.comprensivosenorbi.edu.it, nelle categorie "Organigramma" e "Documenti d'Identità dell'Istituto".</p>	1
Team digitale	<p>Il gruppo di lavoro, coordinato dall'Animatore Digitale, promuove la diffusione pluridimensionale della cultura digitale e l'affermazione pluriprospettica dell'innovazione didattica. I compiti del Team Digitale sono articolati nel funzionigramma pubblicato nel sito www.comprensivosenorbi.edu.it , categoria "Organigramma".</p>	3
Referente Registro Elettronico	<p>Il Referente del Registro Elettronico gestisce il software, in dotazione dall'anno scolastico 2016/2017 alle Scuole del Primo Ciclo di Istruzione e dall'anno scolastico 2019/2020 alla Scuola dell'Infanzia. La</p>	1



	<p>figura di sistema stabilisce, consolida e perfeziona, tramite esso, i rapporti di corresponsabilità tra Istituzione scolastica e Famiglie. Trasparenza, immediatezza e chiarezza sono le caratteristiche proprie alla comunicazione affidata al software. I compiti del Referente del Registro Elettronico sono dichiarati nel funzionigramma pubblicato nel sito www.comprensivosenorbi.edu.it , categoria "Organigramma".</p>	
Referente bullismo e cyberbullismo	<p>Il referente, coordinatore del progetto "Fòrmati: ferma il bullo e occhio alle trappole della Rete", è il responsabile per la prevenzione, il riconoscimento e il contrasto delle pratiche di sottomissione e di vittimizzazione, fisica e/o psicologica, portate avanti tra pari, in presenza e on line. Le funzioni del Referente sono esposte nel Funzionigramma, alla categoria "Organigramma", e sono già applicate nella categoria "Fòrmati: ferma il bullo e occhio alle trappole della Rete" del sito www.comprensivosenorbi.edu.it .</p>	1
Referente sito web	<p>Il Referente si occupa della gestione, dell'implementazione e dell'aggiornamento del sito web. E' lo "spazio" per presentare, per raccontare e per descrivere efficacemente l'Istituto nella comunicazione interna ed esterna. La figura di sistema contribuisce ad argomentare l'identità, promuovere l'Offerta formativa, rendere trasparente il sistema di servizi e di attività. Le funzioni del Referente sono operazionalizzate nel</p>	1



	funzionigramma, pubblicato alla categoria "Organigramma" nel sito www.comprensivosenorbi.edu.it .	
Referente educazione alla salute	Il Referente cura e divulga le iniziative di promozione dei corretti stili di vita, improntati alla sostenibilità, naturale e sociale, e all'equilibrio, fisico e psicologico. Le funzioni del Referente sono specificate nella categoria "Organigramma" e applicate nella categoria "Educazione alla Salute" del sito www.comprensivosenorbi.edu.it .	1
Referente Educazione alla Legalità	Il Referente cura e divulga le iniziative di promozione della legalità, della cittadinanza attiva, del Nuovo Umanesimo. Le funzioni del Referente sono esplicitate nella categoria "Organigramma" e rese operative nella categoria "Educazione alla Legalità" del sito www.comprensivosenorbi.edu.it .	1
Referente Insegnamento Educazione Civica	Il Referente coordina la progettazione, sperimentale e interdisciplinare, per la didattica dell'insegnamento-apprendimento-valutazione dell'Educazione Civica. Le funzioni del Referente sono esplicitate nella categoria "Organigramma" e già rese operative nella categoria "Educazione Civica" del sito www.comprensivosenorbi.edu.it .	1
Referente Prevenzione Uso di Droghe e Alcol in età scolare	Il Referente cura e diffonde le iniziative di sensibilizzazione, anche legislativa, e di prevenzione all'assunzione di droghe e all'uso di alcol, nella più ampia prospettiva della promozione di corretti e sostenibili stili di vita. Le funzioni del Referente sono	1



	<p>enunciate nella categoria "Organigramma" e già esercitate nella categoria "Prevenzione Uso di Droghe e Alcol in età scolare" del sito www.comprensivosenorbi.edu.it .</p>	
<p>Referente Corso ad Indirizzo Musicale</p>	<p>Il Referente promuove, coordina e cura le attività relative al corso ad indirizzo musicale. I compiti del Referente sono analiticamente riportati nel funzionigramma pubblicato nel sito www.comprensivosenorbi.edu.it , categoria "Organigramma".</p>	<p>1</p>
<p>Referente Laboratorio Informatica</p>	<p>Il Referente promuove e coordina la fruizione dello spazio didattico, programma e gestisce le attività di laboratorio, con particolare attenzione alle procedure per la somministrazione delle prove Invalsi. I compiti del Referente sono analiticamente riportati nel funzionigramma pubblicato nel sito www.comprensivosenorbi.edu.it , categoria "Organigramma".</p>	<p>1</p>

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
<p>%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)</p>	<p>Elaborazione di percorsi progettuali. Sostituzione docenti assenti. Interventi individualizzati e personalizzati. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	<p>2</p>



	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento • Sostegno 	
Docente primaria	<p>Docente attribuito per l'anno scolastico 2020/2021 in seguito all'emergenza COVID</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno 	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Docente attribuito per Emergenza Covid nell'anno scolastico 2020/2021</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno 	2

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, in rapporto gerarchico-funzionale con il Dirigente Scolastico, svolge attività lavorativa di rilevante complessità. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali, amministrativi e contabili, ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di</p>
---	--

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti. I compiti del DSGA sono sinteticamente espressi nella categoria "Dirigenza" e analiticamente riportati nel funzionigramma, alla categoria "Organigramma", pubblicato nel sito www.comprensivosenorbi.edu.it .</p>
Ufficio protocollo	<p>Il titolare dell'Ufficio Protocollo gestisce la corrispondenza cartacea ed elettronica e la compilazione del registro di protocollo informatico. I compiti del titolare dell'Ufficio Protocollo sono riportati nel funzionigramma pubblicato nel sito www.comprensivosenorbi.edu.it , categoria "Organigramma".</p>
Ufficio acquisti	<p>Il titolare dell'Ufficio acquisti collabora con il Dirigente e con il D.S.G.A. per la gestione dell'attività negoziale e patrimoniale. Le mansioni del titolare dell'Ufficio acquisti sono esplicitate nel funzionigramma pubblicato nel sito www.comprensivosenorbi.edu.it , categoria "Organigramma".</p>
Ufficio per la didattica	<p>Il titolare dell'Ufficio per la didattica garantisce le informazioni all'utenza, interna ed esterna, e la gestione dei curricula e di tutte le pratiche inerenti gli alunni, anche attraverso il software del registro elettronico. Le mansioni del titolare dell'Ufficio per la didattica sono dettagliate nel funzionigramma pubblicato nel sito www.comprensivosenorbi.edu.it , categoria "Organigramma".</p>
Ufficio per il personale A.T.D.	<p>Il titolare dell'Ufficio per il personale, garantisce le informazioni all'utenza, interna ed esterna, e gestisce tutto il personale operante all'interno della scuola (direttivo, docente e ATA). Pubblica gli atti di competenza della propria area all'Albo online. I compiti del titolare dell'Ufficio per il</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	personale sono riportati nel funzionigramma pubblicato nel sito www.comprensivosenorbi.edu.it , categoria "Organigramma".
Ufficio Affari generali	Il titolare dell'Ufficio per gli Affari generali, svolge attività connesse al funzionamento degli organi collegiali. Si occupa di rilevazioni, osservatori, statistiche e monitoraggi in diretta collaborazione con il DS e il DSGA. Pubblica gli atti di competenza della propria area. Le funzioni del titolare dell'Ufficio Affari Generali sono descritte nel funzionigramma pubblicato nel sito www.comprensivosenorbi.edu.it , categoria "Organigramma".

- Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:**
- Registro online https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp#
 - Pagelle on line <https://www.portaleargo.it/>
 - Modulistica da sito scolastico <http://comprensivosenorbi.edu.it/index.php/modulistica>
 - Circolari <http://comprensivosenorbi.edu.it/index.php/circolari>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE - RETE AMBITO 8 SUD SARDEGNA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali

❖ **FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE - RETE AMBITO 8 SUD SARDEGNA**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ **ATTIVITA' DI TIROCINIO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Tirocinio formativo
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **DIDATTICA PER COMPETENZE. VALUTAZIONE E INNOVAZIONE METODOLOGICA**

Introduzione al costrutto di competenza; Evidence based education; Riferimenti normativi e programmatici; Rubrica valutativa: definizione e componenti; Valutazione trifocale delle competenze; I compiti di prestazione; Osservazione e autovalutazione; Valutazione multimetodo; Compito di realtà e compito autentico

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---



Destinatari	I docenti con contratto a tempo indeterminato
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **INCLUSIONE E DISABILITÀ, COESIONE SOCIALE E DISAGIO GIOVANILE**

Metodologie e didattiche inclusive; Cultura dell'inclusione e della collaborazione col terzo settore, l'associazionismo, le istituzioni socio-sanitarie e locali; Progettazione di ambienti inclusivi ed uso di tecnologie digitali

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	I docenti di ogni ordine
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA. COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO**

Tecniche di costruzione di competenze digitali per la didattica; Ambienti per la didattica integrata; Pensiero computazionale.

Collegamento con le	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
----------------------------	---



priorità del PNF docenti	
Destinatari	Docenti di ogni ordine
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE PER LA DIDATTICA A DISTANZA

Progetto di formazione sulla Didattica a Distanza finanziato con le risorse dell'azione #28 del PNSD "Un animatore digitale in ogni scuola" e del DM 187 del 26 marzo 2020 Allegato 1 - Riparto dei fondi di cui all'articolo 120, comma 2, del Decreto Legge 17 marzo 2020, n.18. Argomenti trattati (modalità online): 1. Gestione degli account Google, creazione e gestione efficace delle password; 2. Applicazione Meet, gestione dei componenti aggiuntivi, creazione di eventi in videoconferenza e gestione del Google Calendar; 3. Applicazione Classroom e modalità di assegnazione e riconsegna dei compiti; 4. Caricamento, creazione, gestione e condivisione dei file su Google Drive; 5. Gestione asincrona delle videolezioni

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti dei tre ordini di scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ VALU.E FOR SCHOOLS

Il progetto Valu.E for schools rientra nell'Azione 2 del PON Valu.E – Sostenere



l'autovalutazione delle scuole; ha come finalità quella di testare l'efficacia di modelli formativi diversi a supporto delle attività di autovalutazione delle scuole così come delineate nell'ambito del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV). Le azioni formative e di supporto che si intendono sperimentare sono volte a migliorare la capacità di intervento del personale delle scuole nei processi valutativi e autovalutativi mediante un'azione formativa appositamente elaborata a tal fine. Gli obiettivi perseguiti nell'ambito dell'attività di ricerca Valu.E for schools sono: 1) rafforzare le competenze dei Dirigenti Scolastici, affinché possano condurre processi autovalutativi a livello di intera scuola; 2) consolidare le competenze valutative e progettuali dei docenti per migliorare la propria capacità di lettura dei dati di sistema e di quelli raccolti all'interno della propria scuola di appartenenza, con possibili ricadute migliorative nella conduzione dei processi autovalutativi interni; 3) ottenere indicazioni sui modelli formativi e di supporto alle scuole potenzialmente realizzabili in futuro in ambito più esteso; 4) promuovere reti informali e formali di supporto ai processi autovalutativi delle scuole.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti dei tre ordini di scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Progetto INVALSI

❖ LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO IN REGIME DI COVID - 19

Il Decreto Scuola approvato in Senato prevede un'integrazione ai corsi obbligatori sulla legge sulla sicurezza sul lavoro. L'integrazione riguarda la formazione sul Coronavirus, che è obbligatoria. Infatti il comma 2 bis recita in merito: "Limitatamente all'anno scolastico 2020/2021, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, all'interno dei corsi di formazione per la sicurezza a scuola, obbligatori ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, nel modulo dedicato ai rischi specifici almeno un'ora deve essere dedicata alle misure di prevenzione igienico-sanitarie al fine di prevenire il contagio e limitare il rischio di diffusione del COVID-19."



Destinatari	Docenti dei tre ordini di scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FIGURE DI SISTEMA COME MEDIATORI CRUCIALI PER I PROCESSI INCLUSIVI A SCUOLA**

Oggetto indagine: azione mirata a valorizzare le figure di sistema al fine di renderle agenti di tre aspetti centrali per una istituzione scolastica che desidera essere realmente inclusiva: a) la fattiva partecipazione degli insegnanti e degli altri attori dell'istituzione scolastica alle politiche scolastiche, alle sue procedure e ai suoi esiti in termini di implicazioni e ricadute operative; b) lo sviluppo di pratiche di autoanalisi e automiglioramento orizzontale e circolare (secondo la prospettiva dell'Index for Inclusion); c) la formazione tra pari, come pratica agentiva per un nuovo modo di intendere l'apprendimento/lo sviluppo professionale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Figure di sistema
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **CORSO DI FORMAZIONE EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA**

Educazione consapevole Paradigma educativo Educazione alla diversità Modalità comunicativa e cittadinanza etica



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti dei tre ordini
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **FORMAZIONE SULLA SICUREZZA**

Incontri di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del Decreto n. 81/2008 (Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro) Conseguimento titolo con validità quinquennale Contribuire a migliorare la sicurezza sul lavoro, fornendo informazione e formazione su: - Normative - Ruoli - Responsabilità

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FORMAZIONE DOCENTI NEOASSUNTI**

La formazione in ingresso definisce gli obiettivi, le modalità, le attività formative e i criteri per la valutazione del personale in periodo di formazione e di prova. Essa accompagna la funzione docente di fronte ai cambiamenti epocali della cosiddetta società della conoscenza e alla conseguente trasformazione dei paradigmi dell'istruzione e dell'educazione. La formazione dei docenti neoassunti è riconosciuta fattore strategico dalla Commissione Europea e dall'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico), inserita negli obiettivi della UE, considerata una priorità per lo sviluppo economico e sociale del Paese.



Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

❖ **CORSO INSEGNAMENTO EDUCAZIONE CIVICA**

La Rete d'Ambito n.8 del Sud Sardegna, comprendente 21 istituzioni, rispetto alla Rete di Scopo Regionale per la "formazione docenti insegnamento educazione civica", di cui alla legge 92/2019, riconosce l'Istituto Comprensivo "A. Gramsci" di Decimoputzu quale Scuola polo. La Rete si propone di elaborare e diffondere modelli efficaci di formazione dei Referenti per l'IEC, caratterizzati da alta interattività e approccio di ricerca-azione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



Approfondimento

Il documento progettuale dell'identità formativa

Nessuno educa nessuno, nessuno si educa da solo, gli uomini si educano insieme, con la mediazione del mondo."

P. Freire

Il PTOF non può prescindere dalla **pianificazione dell'offerta formativa dall'Istituto** per i propri **docenti**, in caso contrario il documento tradirebbe la sua natura. Il "Generale Luigi Mezzacapo", in quanto **comunità di apprendimento attivo**, promuove uno **stato permanente di formazione** che esclude qualsiasi iniziativa di autopreservazione delle consuetudini professionali: tutti i **docenti** sono **destinatari di interventi formativi** e, in quanto tali, sono chiamati a compiere **azioni miglioranti**. Il **Piano Triennale di Formazione del personale docente** è stato ideato e ipotizzato nel rispetto delle norme previste dalla **Legge 107/2015**, in base alle **priorità del RAV** e in **continuità formativa** con il **triennio precedente**.

Nello specifico, il **Piano della rete d'Ambito** ha evidenziato **nove aree strategiche** a cui anche il nostro Istituto si è attenuto, anche perché hanno coinciso con i bisogni dell'istituzione scolastica.

La formazione di cui sopra non esclude che si possano pensare, pianificare e attuare, nell'ottica della crescente contestualizzazione del processo ai bisogni emergenti, altre iniziative formative, anche nella modalità enattiva "tra pari", a livello di Istituto e/o a livello di gruppo o di singolo docente.



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ FORMAZIONE ASSISTENTI AMM.VI

Descrizione dell'attività di formazione	CODICE AMM.NE DIGITALE - DEMATERIALIZZAZIONE E CONSERVAZIONE SOSTITUTIVA
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE COLLABORATORI SCOLASTICI

Descrizione dell'attività di formazione	ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA - LIVELLO BASE
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE DSGA

Descrizione dell'attività di formazione	FORMAZIONE SU TUTTE LE MATERIE AMM.VO CONTABILI E DI GESTIONE DEL PERSONALE
Destinatari	DSGA



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE SULLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO IN REGIME DI COVID-19

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il PTOF, come già sottolineato nella sottosezione precedente, non può prescindere dalla pianificazione dell'offerta formativa dell'Istituto per il personale amministrativo e ausiliario



, in caso contrario il documento tradirebbe la sua stessa natura.

Verificata l'esigenza formativa del personale ATA di adeguare le competenze possedute a quanto richiesto dall'applicazione del **Codice dell'Amministrazione digitale** ai sensi del Decreto Legislativo n. 82/2005, la **comunità di apprendimento attivo** del "Generale Luigi Mezzacapo" ha previsto il **Piano di Formazione digitale** da realizzare nel **triennio 2019/2022**. Una breve nota relativa alla storia dell'Istituto getta luce sulla strada intrapresa.

Fin dal primo **gennaio 2016** è stata avviata nel Comprensivo la piena **dematerializzazione degli atti amministrativi** attraverso l'utilizzo di un software documentale di conservazione sostitutiva e di protocollo informatico. Inoltre, attraverso la piattaforma del registro elettronico e mediante il sito web istituzionale, si è potenziato e ampliato il processo di cui sopra. Anche sul **piano amministrativo contabile**, attraverso l'uso del sistema Ordinativo Informatico Locale, **O.I.L.**, con l'istituto cassiere si ha la piena **dematerializzazione dei mandati, delle reversali e dell'intera corrispondenza con la Banca**.

Agli operatori di un sistema organizzativo con tali caratteristiche è rivolta la **duplice proposta formativa**.

Per quanto riguarda gli **Assistenti** è emersa la necessità di una formazione specifica e mirata sull'utilizzo multimodale di Word, di Excel, sul programma Argo Gecodoc, sul CAD e sulla conservazione sostitutiva documentale, sulla pubblicazione degli atti sul sito e sull'albo on line dell'Istituto.

Per quanto concerne i **Collaboratori scolastici**, alla luce delle nuove normative sulla dematerializzazione, sul Codice dell'Amministrazione Digitale e sulla trasparenza, è emerso il bisogno di una alfabetizzazione informatica di base che potrà essere anche funzionale all'espletamento di servizi amministrativi e didattici.

La formazione di cui sopra non esclude, o meglio auspica, che si possano pensare, pianificare e attuare ulteriori iniziative di aggiornamento e di potenziamento professionalizzante a livello di Istituto e/o a livello di gruppo o di singolo operatore.